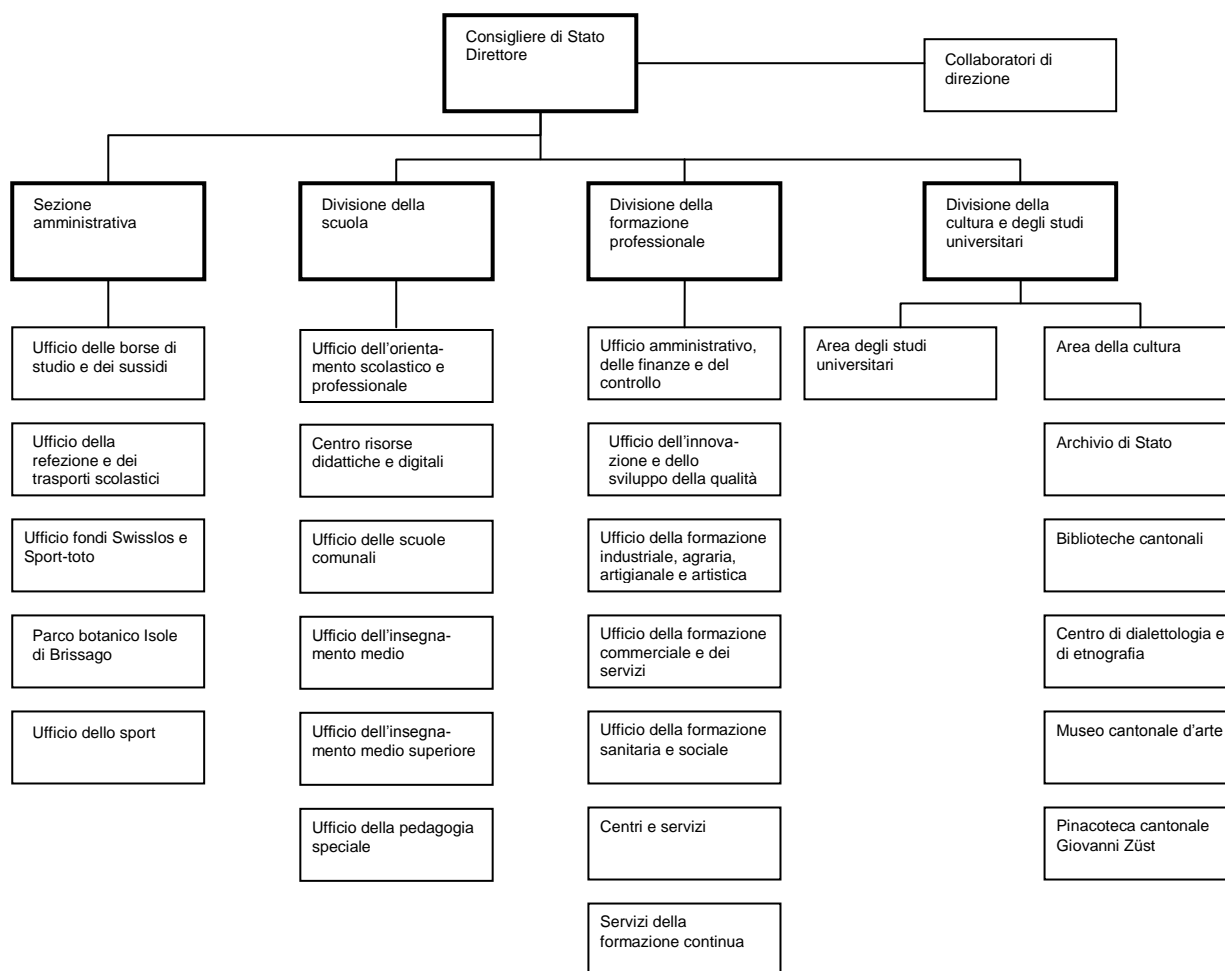


5	DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT	127
5.1	Considerazioni generali	127
5.2	Sezione amministrativa	129
5.2.1	Gestione docenti	129
5.2.2	Borse di studio e sussidi	130
5.2.2.1	Assegni e prestiti di studio (5.T1-3)	130
5.2.2.2	Accordo intercantonale	130
5.2.2.3	Riferimenti intercantionali	130
5.2.2.4	Prestiti di studio	130
5.2.3	Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici	131
5.2.3.1	Refezione (5.T4-5)	131
5.2.3.2	Trasporti scolastici (5.T6)	131
5.2.4	Ufficio Gioventù e Sport	131
5.2.5	Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto (5.T7)	132
5.2.6	Servizio giuridico	133
5.2.7	Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino (5.T8-9)	133
5.3	Divisione della scuola	134
5.3.1	Considerazioni generali	134
5.3.2	Atti legislativi e istituzionali	136
5.3.3	Altre attività e innovazioni pedagogiche – didattiche	136
5.3.3.1	Scuola obbligatoria	136
5.3.3.2	Scuola dell'infanzia e scuola elementare	137
5.3.3.3	Scuole medie	138
5.3.3.4	Scuole speciali e servizi	139
5.3.3.5	Scuole medie superiori	139
5.3.4	Considerazioni demografiche (5.T10-12)	140
5.3.5	Aggiornamento docenti	141
5.3.6	Edilizia scolastica	142
5.3.7	Attività promosse dai servizi centrali della Divisione	143
5.3.7.1	Orientamento scolastico e professionale	143
5.3.7.1.1	Attività di orientamento	144
5.3.7.1.2	Attività nelle scuole (5.T13-14)	145
5.3.7.1.3	Attività negli uffici regionali	146
5.3.7.1.4	Collaborazione con la Sezione del lavoro	146
5.3.7.1.5	Servizio documentazione	146
5.3.7.2	Monitoraggio e sviluppo scolastico	147
5.3.7.3	Centro di risorse didattiche e digitali	148
5.3.7.3.1	Servizio di documentazione	149
5.3.7.3.2	Servizio di educazione ai mass media	149
5.3.7.3.3	Servizio di consulenza e documentazione informatica	150
5.3.7.3.4	Mostre didattiche	150
5.3.7.3.5	Pubblicazioni	151
5.3.7.4	Educazione fisica scolastica (5.T19)	151
5.3.7.4.1	Corpo insegnante	151
5.3.7.4.2	Infrastrutture e materiali sportivi	152
5.3.7.4.3	Educazione al portamento	152
5.3.7.4.4	Sport d'élite e talenti in ambito scolastico	153
5.3.7.4.5	Attività trasversali nazionali e internazionali	153
5.4	Divisione della formazione professionale	154
5.4.1	Considerazioni generali	154
5.4.2	Atti legislativi ed esecutivi	160
5.4.2.1	Messaggi governativi, adozione, modifiche di leggi e regolamenti	160
5.4.2.2	Nuove ordinanze in materia di formazione professionale di base	160
5.4.2.3	Commissione cantonale per la formazione professionale	161
5.4.2.4	Fondo cantonale per la formazione professionale	161
5.4.3	Formazione di base	161
5.4.3.1	Tirocinio e collocamento	161

5.4.3.2 <i>Vigilanza sul tirocinio</i>	162
5.4.3.3 <i>Progetti e innovazioni</i>	162
5.4.3.4 <i>Maturità professionale</i>	163
5.4.3.5 <i>Esami finali di tirocinio</i>	164
5.4.3.6 <i>Controlling educazionale</i>	164
5.4.4 <i>Formazione superiore e continua</i>	164
5.4.4.1 <i>Scuole professionali superiori e formazione superiore</i>	164
5.4.4.2 <i>Formazione professionale continua e mercato del lavoro</i>	164
5.4.4.3 <i>Formazione dei formatori</i>	166
5.4.5 <i>Edilizia scolastica e professionale</i>	166
5.5 <i>Divisione della cultura e degli studi universitari</i>	166
5.5.1 <i>Considerazioni generali</i>	166
5.5.2 <i>Area delle attività culturali - Istituti culturali</i>	167
5.5.2.1 <i>Archivio di Stato</i>	167
5.5.2.2 <i>Biblioteche cantonali (5.T20-21)</i>	167
5.5.2.2.1 <i>Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)</i>	167
5.5.2.2.2 <i>Biblioteca cantonale di Bellinzona</i>	168
5.5.2.2.3 <i>Biblioteca cantonale di Locarno</i>	168
5.5.2.2.4 <i>Biblioteca cantonale di Lugano</i>	168
5.5.2.2.5 <i>Biblioteca cantonale di Mendrisio</i>	169
5.5.2.3 <i>Centro di dialettologia e di etnografia</i>	169
5.5.2.4 <i>Museo Cantonale d'Arte</i>	169
5.5.2.5 <i>Pinacoteca Züst</i>	170
5.5.3 <i>Area delle attività culturali - Programmi a termine, progetti speciali e sussidi a terzi</i>	171
5.5.3.1 <i>Mappa archeologica del Cantone Ticino</i>	171
5.5.3.2 <i>Osservatorio culturale del Cantone Ticino</i>	172
5.5.3.3 <i>Osservatorio linguistico della Svizzera italiana</i>	172
5.5.3.4 <i>Storia del Ticino</i>	172
5.5.3.5 <i>Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana</i>	172
5.5.3.6 <i>Ticino Ducale</i>	173
5.5.3.7 <i>Richieste di sussidio in ambito culturale</i>	173
5.5.4 <i>Area degli studi universitari</i>	173
5.5.4.1 <i>Sistema universitario cantonale</i>	173
5.5.4.2 <i>Accesso agli studi tramite gli accordi intercantionali (5.T22)</i>	174
5.5.4.3 <i>Università della Svizzera italiana (5.T23)</i>	174
5.5.4.4 <i>Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T24)</i>	174
5.5.4.5 <i>Ricerca scientifica</i>	175
5.5.4.6 <i>Transfer tecnologico e nuove aziende</i>	175
5.5.4.7 <i>Seminari al Monte Verità</i>	175

5 Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



5.1 Considerazioni generali

Nel corso del 2014 l'azione del DECS è stata contraddistinta da una serie di importanti tappe realizzative, raggiunte nonostante la sempre delicata situazione delle finanze cantionali, tanto sul fronte della politica scolastica che di quella culturale e sportiva.

Per quel che riguarda scuola e formazione, dopo che nel 2012 il Governo ha licenziato il messaggio n. 6713 che proponeva un numero massimo di 22 allievi per classe e che nel 2013 esso è stato respinto su questo punto dal Parlamento, che ha però accolto una soluzione alternativa per le scuole comunali basata sulla possibilità di far capo a docenti d'appoggio, l'iniziativa popolare "aiutiamo le scuole comunali – per il futuro dei nostri ragazzi", che tra l'altro chiedeva un massimo di 20 allievi per sezione, è stata sottoposta al voto popolare nel settembre 2014 e bocciata di poco. Rimane pendente l'iniziativa popolare inerente alla scuola

media, che tratta anch'essa il tema delle classi numerose, che il Gran Consiglio dovrà affrontare nel prossimo futuro.

Durante l'anno si è anche lavorato all'implementazione della decisione parlamentare del 2013 inerente alle direzioni scolastiche obbligatorie per le scuole dell'infanzia ed elementari. Questa fase, tuttora in corso, si concluderà a settembre 2015.

Nel campo dei contenuti scolastici si è lavorato intensamente all'implementazione dei nuovi piani di studio conseguenti all'adesione del Cantone al concordato HarmoS. Il progetto sarà pronto per la decisione governativa entro la primavera 2015 e l'inizio dell'implementazione è previsto da settembre 2015.

Nel frattempo è stato messo in consultazione interna alla scuola il rapporto intermedio sul progetto "La scuola che verrà", riforma pedagogico-organizzativa della scuola obbligatoria, il cui rapporto finale è previsto per fine 2015.

Nel 2014 è stata decisa la nuova missione per il Centro delle risorse didattiche e digitali (ex Centro didattico cantonale), sulla base delle indicazioni di uno speciale gruppo di lavoro che nel 2012 e 2013 ha approfondito il delicato e importante tema delle nuove tecnologie nella scuola.

L'obiettivo di cantonalizzazione di tutta l'offerta della ristorazione scolastica è stato portato a termine in due fasi, l'ultima conclusasi con l'inizio dell'anno scolastico 2013/14. Il potenziamento di questi servizi è in corso.

Per rispondere alla penuria di docenti nel settore delle scuole elementari, nel corso del 2014 sono state decise le prime misure concordemente con il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI, lavoro che porterà nel 2015 ad aumentare i posti di formazione disponibili. In questo ambito, considerato anche l'obiettivo di una possibile articolazione delle carriere professionali per i docenti, è stato anche attivato un progetto di mobilità dei docenti dall'insegnamento alle scuole dell'infanzia verso le scuole elementari. A partire dal settembre 2014 è stato applicato l'aumento salariale per i docenti comunali deciso dal Governo nel 2013 ed è stata introdotta una correzione della situazione salariale dei docenti per alloggiati a partire dal 2015.

È stato licenziato il messaggio sulla riforma della Legge sull'aggiornamento dei docenti, approvato nel febbraio 2015, mentre sono in fase d'implementazione le misure contemplate dal Progetto "docenti in difficoltà".

Per cercare di porre un argine al fenomeno dei falsi apprendisti frontalieri (in realtà già formati in Italia), su proposta del DECS il Consiglio di Stato ha deciso di verificare le richieste di apprendistato in alcuni ambiti da parte di frontalieri maggiorenni, riservandosi di non approvare i rispettivi contratti di tirocinio.

Nel 2014 sono state gettate le basi dell'Istituto della formazione continua, poi costituito, che raduna le attività formative gestite dal Centro di formazione dei formatori, dal Centro di formazione per gli enti locali, da parte del Centro formazione e sviluppo e dai corsi professionali nella sicurezza. Nell'Istituto saranno progressivamente integrate altre attività analoghe, come i corsi per adulti. Nato anche il nuovo Istituto del sostegno e della transizione, che raduna tutti i percorsi particolarmente dedicati agli allievi deboli nel settore professionale. Parallelamente in questi anni si sta consolidando il centro professionale sociosanitario a Giubiasco, con lo spostamento graduale delle formazioni in questo ambito verso un solo luogo.

Nel corso del 2013 il Consiglio di Stato ha accolto le proposte di modifica della legge universitaria in due fasi (messaggi 6859 e 6894). Il primo, più limitato, ha superato lo scoglio parlamentare nel 2014 e ha portato a una revisione delle norme sul riconoscimento delle denominazioni universitarie, mentre il secondo, che contiene l'adeguamento al nuovo contesto nazionale e una soluzione di compromesso su un'iniziativa popolare, è ancora fermo dinanzi alle istanze parlamentari.

Sempre nel 2014 è stato accolto dal Gran Consiglio il messaggio sugli aiuti cantonali ai nuovi tre campus universitari SUPSI (Viganello, Lugano FFS e Mendrisio), che sono in fase di

progettazione. Pure accolto il messaggio 6920 con il quale il Consiglio di Stato ha proposto la creazione della nuova facoltà di scienze biomediche, dopo una lunga fase preparatoria.

In ambito di aiuti allo studio, dopo che nel 2011 il Gran Consiglio ha accolto i messaggi n. 6439 e n. 6440, il Consiglio di Stato ha implementato dal 2012 un nuovo modello di regolamento per l'erogazione di queste prestazioni (modello del reddito disponibile semplificato). Sulla base di questa esperienza positiva esso ha licenziato nel 2014 il messaggio n. 6955 per una nuova Legge sugli aiuti allo studio, messaggio nel frattempo accolto dal Parlamento.

In ambito culturale, nel corso del 2014 sono stati condotti gli approfondimenti che hanno portato all'adozione del regolamento della Legge sul sostegno alla cultura, legge e regolamento poi entrati in vigore a inizio 2015. Anche il Forum per l'italiano in Svizzera, nato nel 2012, si è dato una struttura formale e ha definito obiettivi di dettaglio e modalità d'azione dopo gli approfondimenti settoriali del 2013.

Raccogliendo un'esigenza proveniente dagli istituti culturali, la Direzione del DECS ha creato un gruppo di lavoro per la valorizzazione del patrimonio culturale digitale del nostro Cantone. A seguito di ciò è stato poi costituito uno specifico servizio con lo scopo anche di rendere accessibili in rete tutte le banche dati esistenti, il primo passo verso la creazione di un vero e proprio museo virtuale del Canton Ticino. Nel 2014 in questa direzione è iniziata l'implementazione del progetto Samara.

Nel 2014 sono continuate le trattative per il possibile acquisto dell'immobile RSI a Lugano Besso in vista di collocarvi il Conservatorio della Svizzera italiana e la Fonoteca nazionale.

In ambito museale sono proseguiti i lavori per la costituzione del museo unico d'arte a Lugano, poi sfociato in un messaggio presentato a inizio 2015.

Quanto alla politica dello sport, nel 2014 è sostanzialmente stato terminato il nuovo centro Gioventù e Sport a Bellinzona. Il Gran Consiglio ha approvato il messaggio per la nuova legge cantonale dello sport, che ha portato alla costituzione del nuovo, unificato Ufficio dello sport.

Nel corso del 2014, dopo molti anni di apprezzata collaborazione, ha cessato la propria attività per raggiunti limiti d'età il direttore del Centro didattico cantonale Stelio Righenzi. La sua partenza è coincisa con una ridefinizione di questo importante servizio, cui è stata attribuita anche la missione di fungere da centro di competenza per l'impiego delle nuove tecnologie in ambito educativo.

C'è anche stato l'avvicendamento alla testa dell'Ufficio della pedagogia speciale di Marzio Broggi sostituito da Massimo Scarpa.

5.2 Sezione amministrativa

5.2.1 Gestione docenti

La Sezione amministrativa del DECS, oltre ai settori sotto descritti, si occupa, in collaborazione con altri uffici cantonali, in particolare l'Ufficio stipendi e assicurazioni e l'Istituto di previdenza cantonale, della gestione amministrativa dei docenti cantonali, dalla pubblicazione del concorso al pensionamento.

Al 28 febbraio 2015 sono 3'810 i docenti (unità fisiche, +23 persone rispetto all'anno precedente) che lavorano nelle scuole cantonali per complessivi 2'765.1 posti al 100% +23.7 unità per rapporto all'anno precedente). Anche nel 2014-2015 si conferma la tendenza all'aumento della popolazione femminile docente, con un 54.2% segna un +0.6% per rapporto all'anno precedente. L'età media del corpo insegnante, 45.43 anni, risulta in leggero aumento. La Sezione è sempre più sollecitata da temi assicurativi, in particolare rendite invalidanti e pensionistiche. Oggi sono 602 i docenti in età pensionabile (docenti con più di 58 anni) ossia 369 uomini e 233 donne.

5.2.2 Borse di studio e sussidi

5.2.2.1 Assegni e prestiti di studio (5.T1-3)

Nel corso dell'anno 2014, l'Ufficio delle borse di studio ha ricevuto 6'031 domande e ha emesso 7'689 decisioni. Gli stanziamenti totali e le proposte di sussidio ammontano a CHF 24.3 mio, mentre le concessioni (decisioni provvisorie e definitive, senza le proposte) corrispondono a CHF 22.2 mio. Sempre nello stesso periodo sono stati pagati CHF 20.4 mio: 18.85 mio sotto forma di assegni, 1.5 mio sotto forma di prestiti e 0.05 mio quali prestiti speciali di transizione.

Per contro, i dati relativi all'anno scolastico 2013-14 sono così riassunti:

tipo studio	richieste e richiedenti			esito delle richieste			assegni		prestiti		totale	
	f	m	Totale	posit.	neg.	tot.dec.	casi	franchi	casi	franchi	casi	franchi
GRADO PRIMARIO	24	33	57	20	39	59	20	147'748	0	0	20	147'748
GRADO SECONDARIO II	1'636	1'411	3'047	1'082	2'110	3'192	1'013	4'263'824	15	108'460	1'020	4'372'284
GRADO TERZIARIO (NON UNIVERSITARIO)	402	370	772	287	548	835	255	1'385'203	12	87'500	260	1'472'703
GRADO TERZIARIO (UNIVERSITARIO)	1'292	1'174	2'466	1'723	1'036	2'759	1'475	14'784'083	161	1'261'502	1'589	16'045'585
TOTALE	3'319	2'954	6'273	3'112	3'733	6'845	2'743	20'580'858	188	1'457'462	2'868	22'038'320

5.2.2.2 Accordo intercantonale

Il messaggio di adesione all'Accordo intercantonale sull'armonizzazione dei criteri per la concessione delle borse di studio (Concordato sulle borse di studio) del 18 giugno 2009, approvato dal Consiglio di Stato in data 11 gennaio 2011 e ratificato dal Gran Consiglio nella seduta del 27 settembre 2011 è entrato in vigore 1 marzo 2013.

Il 21 marzo 2013 è stata costituita la Conferenza dei cantoni firmatari, che è stata dotata di un proprio segretariato (dal 2014 è stata assunta una persona, onere lavorativo del 50%, che si occupa dei compiti dello stesso).

Al 2 aprile 2014, ultimo aggiornamento della CDPE, 16 Cantoni hanno aderito all'Accordo.

5.2.2.3 Riferimenti intercantionali

Sulla base dei dati statistici elaborati dall'Ufficio federale di statistica risulta che nel 2013 il Ticino è risultato il 6° Cantone per spesa in assegni di studio, con un importo pro capite di CHF 56.6 (media svizzera CHF 38.8). Per i prestiti il Ticino è pure il 6° Cantone con un importo pro capite di CHF 4.5 (media svizzera CHF 2.2).

5.2.2.4 Prestiti di studio

Nel 2014 sono stati incassati CHF 3.7 mio di prestiti.

Al 31 dicembre 2014 i prestiti scoperti nella gestione incasso sono di CHF 15.0 mio, mentre quelli nella fase prima dell'incasso (persone ancora agli studi) di CHF 6.8 mio, per un totale di CHF 21.8 mio.

In merito alla trasformazione di prestiti di studio in assegni, nel 2014 si registrano 32 casi per un importo di CHF 356'000.00.

5.2.3 Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici

5.2.3.1 Refezione (5.T4-5)

Il 2014 è stato l'anno del consolidamento del settore della refezione scolastica, con il raddoppio delle sedi a gestione cantonale.

Le brigate di cucina si sono adattate bene al sistema di gestione della ristorazione pubblica e la collaborazione con gli uffici di collocamento regionale, per l'assunzione di nuovo personale, ha dato buoni frutti.

Ritenuto che i ristoranti scolastici datano degli anni Settanta-Ottanta (data della costruzione delle scuole medie) si è iniziato un percorso di ammodernamento delle apparecchiature giunte oramai alla fine della loro carriera. Nel 2014 è pure iniziata la progettazione del nuovo ristorante scolastico presso la SM di Barbengo. Ristorante inaugurato il 2 febbraio 2015.

Il numero di pasti serviti nel 2014 è leggermente cresciuto passando dai 547'000 del 2013 ai 552'000.

5.2.3.2 Trasporti scolastici (5.T6)

Il numero di allievi di scuola media nel 2014 è stabile (12'178 allievi nel 2013, 12'111 allievi nel 2014). Il 51% degli allievi si reca a scuola a piedi o con i propri mezzi, mentre il 49% usufruisce del trasporto organizzato dal DECS.

Anche questo settore è interessato da un importante ripensamento, l'obiettivo è di evitare che ragazzi di 11-14 anni passino nella pausa di mezzogiorno 1 ora sul bus per poter raggiungere casa e pranzare.

5.2.4 Ufficio Gioventù e Sport

Il 2014 è stato il primo anno durante il quale si è potuto monitorare in dettaglio l'applicazione della riforma delle direttive federali G+S dopo l'entrata in vigore della nuova legge federale sulla promozione dello sport e dell'attività fisica. L'importante lavoro di accompagnamento dei funzionari dell'ufficio ai dirigenti delle società sportive ha raggiunto l'obiettivo fissato e i dati statistici confermano che la nuova struttura organizzativa è acquisita.

Il 1. settembre 2014 ha preso avvio il nuovo ufficio dello sport con l'unificazione dell'ufficio Gioventù e Sport e l'ufficio dell'educazione fisica scolastica. In un'unica struttura trovano spazio cinque settori di competenza, il segretariato e la contabilità. Nel corso del 2015 tutto il personale attribuito all'ufficio dello sport si troverà sistemato nel nuovo Centro sportivo G+S in fase di ultimazione.

Il settore principale dell'attività di G+S Ticino nella formazione base e nella formazione continua dei monitori e dei coach si conferma sugli effettivi degli scorsi anni.

Nel 2014 sono stati formati 634 nuovi monitori in 28 discipline sportive e 2'007 hanno seguito i moduli di perfezionamento e di formazione continua per un totale di 2'641 (2013: 2'536).

Le statistiche federali G+S delle attività dei club e delle scuole indicano una generale stabilità malgrado la sensibile diminuzione di offerte per gli sport estivi all'aperto condizionati dalle condizioni meteorologiche della scorsa estate:

- i corsi sono stati organizzati in 48 discipline sportive (2013: 49 discipline sportive)
- i partecipanti sono stati: 45'041 (2013: 48'997 partecipanti)
- i contributi federali alle società sportive ammontano a CHF 4'164'643.00 (2013: CHF 3'935'590.00)
- i monitori impegnati come volontariato a favore delle diverse società e organizzazioni sportive sono stati 7'587 (2013: 8'204 persone)

G+S Ticino ha continuato le sue attività di supporto e di promozione sportiva sul territorio. Nelle diverse regioni del Cantone sono state organizzate 85 giornate di animazione sportiva nell'ambito di manifestazioni e eventi locali.

Le proposte di attività sportive e didattiche dei corsi estivi Lingue e Sport sono, come in passato, molto apprezzate dalle famiglie ticinesi e sono state frequentate da 3'078 giovani.

Il Centro sportivo G+S di Olivone, acquistato dal Cantone da Armasuisse 10 anni fa, rappresenta ora una solida realtà in una zona periferica con le sue 42 settimane di occupazione e una media annuale di 8'000 pernottamenti da parte di scuole e associazioni sportive.

5.2.5 Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto (5.T7)

L'importo versato al Cantone dalla Società cooperativa Swisslos nel 2014 ammonta a CHF 20'973'202.00 (2013: CHF 20'356'800.00), così ripartito:

- al Fondo Swisslos (FSW) CHF 15'729'902.00
- al Fondo Sport-toto (FST) CHF 5'243'300.00

Ai ricavi correnti vanno aggiunti CHF 100'000.00 al FST (entrate varie).

Le decisioni positive sono state 750 (34 in più dello scorso anno), di cui 515 (+74) per il FSW e 235 (-40) per il FST.

La Riserva del FSW è diminuita di ca. CHF 1.4 mio, assestandosi a ca. CHF 16.5 mio. Discorso analogo (ca. CHF -700'000.00) per la Riserva del FST che ammonta ora a poco più di CHF 13 mio.

A questo proposito è utile ricordare che il 60% ca. delle riserve è già vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti.

I contributi assegnati ad associazioni o enti di pubblica utilità ammontano a CHF 16'765'489.90 per il FSW e a CHF 6'336'247.95 per il FST, così suddivisi:

FSW	contributi per attività a carattere culturale	CHF 12'588'210.90
	contributi per attività sociali, assistenziali e benefiche	CHF 2'058'031.00
	contributi per la Cooperazione transfrontaliera	CHF 300'000.00
	contributi per attività di soccorso e pronto intervento	CHF 427'798.00
	contributi per interventi particolari	CHF 670'990.00
	contributo al Fondo Sport-toto	CHF 300'000.00
	contributi diversi	CHF 420'460.00

FST	contributi per costruzioni sportive	CHF 3'046'790.00
	contributi alle federazioni sportive	CHF 1'911'420.00
	contributi per manifestazioni sportive	CHF 453'000.00
	contributi acquisto attrezzi e materiale sportivo	CHF 121'630.00
	contributi per corsi d'istruzione	CHF 164'455.00
	contributi centri formazione giovani talenti sportivi	CHF 262'125.00
	contributi diversi	CHF 376'827.95

Fondo FilmPlus della Svizzera italiana - FFP (conto deposito n. 20.090.137)

L'importo messo a disposizione del Fondo per il 2014 ammonta a CHF 450'000.00, dei quali CHF 100'000.00 della Confederazione (UFC) incassati nel 2015. Nel 2014 le decisioni positive sono state 12 (7 nel 2013) e sono stati stanziati sussidi per CHF 286'500.00.

CHF 263'780.00 gli aiuti finanziari versati (acconti 2014 e saldi anni precedenti). Al 31 dicembre 2014 il conto registra un saldo positivo di CHF 502'901.00, importo interamente vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti.

Fondo gioco patologico - FGP

L'importo versato da Swisslos al Cantone nel 2014, in base all'art. 18 della Convenzione intercantionale sulle lotterie e delle scommesse, ammonta a CHF 199'324.70 (2013: CHF 200'969.20). Le decisioni positive emesse nel 2014 sono state 4 (2013: 3). Il numero delle decisioni è limitato poiché dal 2011 la gestione della *Rete di prevenzione del gioco d'azzardo patologico nel Cantone Ticino* è garantita dal Gruppo Azzardo Ticino-Prevenzione. Gli aiuti assegnati ammontano complessivamente a CHF 215'000.00.

Il Fondo dispone al 31 dicembre 2014 di CHF 381'350.60.

I costi di gestione dei quattro Fondi ammontano in totale a CHF 361'220.40, dei quali CHF 357'886.00 a carico del FSW e CHF 3'334.40 a carico del FGP.

5.2.6 Servizio giuridico

Nel corso dell'anno 2014, il Servizio giuridico del DECS, attivo sia per quanto concerne il settore del contenzioso tra organi scolastici e i suoi utenti, sia in merito a questioni legate all'organizzazione scolastica concernenti i Comuni, conferma la sostanziale stabilità del numero di vertenze gestite.

È stabile il numero di ricorsi in materia di valutazioni scolastiche e promozioni nelle Scuole medie, medie superiori, Scuole professionali e pure nelle Scuole elementari.

Rimane importante il numero dei ricorsi al Consiglio di Stato, così come quello in materia di contestazioni relative al rapporto di lavoro dei docenti davanti al Tribunale cantonale amministrativo. Le vertenze riguardanti la gestione dei concorsi scolastici sono stabili. Rimangono pure invariate le inchieste amministrative aperte nei confronti dei docenti per le quali il servizio giuridico è chiamato a svolgere la funzione di commissario d'inchiesta.

Il servizio giuridico è sollecitato a fornire consulenza e pareri giuridici su diversi argomenti inerenti alla legislazione scolastica dai diversi servizi interni del DECS, Divisione della scuola e Divisione della formazione professionale. Sono pure richiesti dei pareri dalla Divisione della cultura in ambito privatistico.

Occasionalmente il servizio giuridico è stato invitato a partecipare a incontri con i direttori degli Istituti cantonali e i docenti per discutere di problematiche giuridiche concernenti il mondo della scuola; si pensi ai problemi legati alla responsabilità civile e penale dei docenti, alle possibili vie di ricorso, alle sanzioni amministrative, alla protezione dei dati personali eccetera. Questo servizio inoltre fornisce consulenza a Comuni e a privati in ambito di legislazione scolastica e gestione di docenti comunali.

5.2.7 Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino (5.T8-9)

Il Parco è stato aperto al pubblico dal 2 aprile al 26 ottobre. L'andamento meteorologico ha proposto il meglio di sé, facendo registrare un livello di precipitazioni straordinario, un numero di giornate grigie sopra la media e, di conseguenza ha contribuito a tenere lontani i turisti dalla regione e dalle Isole di Brissago. Rispetto al 2013 (65'809) il numero di visitatori è risultato in calo, con un flusso netto di 60'145 unità (-8.6%). Il risultato è stato nettamente al di sotto delle aspettative. Ricordiamo che a copertura dei costi sono necessari almeno 90'000 passaggi. Oltre al tempo, tra i fattori determinanti, vi è il perdurare delle difficoltà indotte dalla situazione economica e dal cambio sfavorevole €/CHF, che continuano a penalizzare il turismo locale, e il costo della navigazione di linea.

Dal profilo finanziario, anche il 2014 si chiuderà con un importante disavanzo, quando già i risultati del 2012 avevano portato all'erosione completa del capitale in dotazione dell'Amministrazione delle Isole di Brissago.

Per evitare l'aggravarsi della situazione finanziaria, i Comuni comproprietari hanno accordato un sostegno finanziario di CHF 160'000.00 suddiviso tra la fine del 2014 e l'inizio del 2015 e il Cantone ha messo a preventivo 2015 un contributo di CHF 100'000.00 per i costi vivi di gestione del Parco.

Per quanto riguarda la ristorazione, la nuova gerenza in attività dal marzo 2014 si è dichiarata soddisfatta.

Esposizioni, eventi

Dal 14 al 25 giugno il Parco ha partecipato a Botanica 2014, la settimana dei giardini botanici svizzeri. Il tema generale "Storie di piante" è stato declinato alle Isole rileggendo "Le mille e una notte" alla ricerca delle piante ivi citate.

Il Parco

È proseguito il programma di restauro del giardino. A primavera è stata completata la piantumazione dell'aiuola destinata alla flora della California. Purtroppo l'esondazione di novembre ne ha eroso buona parte e il lavoro dovrà essere rifatto. Presso la punta a NE è stato bonificato un ampio settore colpito dall'Armilaria, un fungo parassita letale. Nello stagno ai 10 esemplari adulti di *Emys orbicularis (tartarughe)*, ne sono stati aggiunti altri 4. Per il momento alle Isole, centro di riproduzione della specie per il Cantone Ticino, non ci sono ancora state. Nel Parco sono state inserite circa 200 nuove specie (coltivate nel nostro vivaio o ottenute da giardini botanici); nel vivaio sono stati messi in coltura semi di 200 specie.

Attività e contatti con altri giardini e enti

I semi raccolti alle isole di Brissago sono inviati al Botanischer Garten Universität Zürich, che li inserisce nel suo Index seminum, il catalogo per lo scambio di semi fra Giardini botanici. Sono state fornite 341 porzioni di semi delle Isole, a destinazione di tutto il mondo: dal Vladivostok Botanical Garden alla Taschkent Academia Scientiarium, dal Kalyani, West Bengal Departementof Botany al Giardino botanico dell'Universidad de Buenos Aires. Il Parco ha fornito 47 visite guidate e animazioni a scuole (2013: 38), principalmente ticinesi, e 83 (2013: 104) visite guidate a gruppi privati. Da notare che i costi della navigazione rendono sempre più difficile la visita alle scuole cantonali, i cui budget per queste attività sono sempre più limitati. Nel corso dell'estate il Parco ha proposto 4 attività per bambini dai 6 ai 12 anni nell'ambito di Tandem, spicchi di vacanze: 3 hanno avuto luogo, con la partecipazione di 21 bambini.

5.3 Divisione della scuola

5.3.1 Considerazioni generali

Il 2014 è stato un anno particolarmente ricco e stimolante, grazie a svariate iniziative il cui svolgimento ha suscitato ampio dibattito, sia sul piano politico che dell'opinione pubblica. Vengono qui ricordati solo alcuni punti salienti, rinviando ai paragrafi specifici per i necessari approfondimenti.

Sono continuati i lavori del nuovo piano di studio della scuola obbligatoria con il coinvolgimento di esperti, direttori, ispettori, formatori, collaboratori scientifici e docenti. Nel 2014 i Gruppi di lavoro hanno concluso una prima versione del Piano. Nel corso della primavera e dell'estate questa bozza è stata messa in consultazione e nel contempo si è chiesta una valutazione di parte di specialisti esterni. Numerose sono state le osservazioni raccolte come pure le proposte di modifica. I materiali rientrati sono stati messi a disposizione dei gruppi di lavoro, unitamente a una serie di indicazioni necessarie per redigere la versione definitiva del Piano. Entro l'estate 2015 il Piano dovrebbe essere approvato dal Consiglio di Stato, ed essere poi implementato a partire da settembre.

Parallelamente, un gruppo di lavoro ha presentato, a dicembre un progetto di riforma denominato *La scuola che verrà*. Se i piani di studio si propongono di rinnovare i *curricola*, tale progetto intende invece intervenire sugli aspetti organizzativi, didattici e pedagogici, in maniera tale da poter riformare la scuola nell'ottica di rinforzare i principi di equità, inclusione e eccellenza. Il rapporto è stato diffuso a tutti gli operatori della scuola, invitati a esprimersi attraverso i canali classici e un questionario *online*.

È stato redatto da un gruppo di lavoro il documento *Profilo e compiti istituzionali dell'insegnante della scuola ticinese*, uno strumento orientativo che definisce gli aspetti essenziali auspicati nei docenti della scuola del Canton Ticino, in sintonia con le esigenze e le prospettive culturali, sociali ed economiche del Cantone. A livello della pratica professionale del singolo docente, fornisce all'insegnante un insieme di competenze e attitudini cui idealmente tendere, offrendogli uno strumento di autovalutazione per la definizione delle proprie risorse e dei propri bisogni formativi e di regolazione in funzione della sua crescita

professionale. A livello del contesto politico, sociale e culturale, al cui interno la scuola opera, il profilo può assumere una funzione positiva nel rendere maggiormente visibile il lavoro del docente concorrendo così a rafforzarne l'immagine sociale. Il documento sarà in consultazione fino ad agosto del 2015.

È stata modificata la Legge sull'aggiornamento dei docenti e nel 2015 sarà approvata la nuova Legge sulla formazione continua. Le principali novità riguardano la pianificazione quadriennale della formazione che il Dipartimento dovrà fare insieme alle associazioni magistrali, l'obbligo per il docente di seguire un certo numero di giornate di formazione nell'arco del quadriennio e la possibilità di essere sostituito, durante queste attività, da un supplente esterno. Durante il 2014 il Gruppo ha iniziato a lavorare anche sul regolamento di applicazione.

Sempre sul piano generale, è continuata la formazione denominata "Gestione della formazione per dirigenti d'istituzioni formative" (GeFo) destinata a tutti i dirigenti scolastici, promossa da un consorzio formativo composto dall'Università della Svizzera italiana, dal Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) della SUPSI e dall'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP).

Restando nell'ambito della formazione dei docenti, nel 2013 il DECS ha istituito un gruppo di coordinamento permanente con il DFA: esso costituisce il luogo di discussione di tutti i problemi correnti e di sviluppo strategico della formazione dei docenti. Tra i numerosi temi discussi, il gruppo ha affrontato la questione della penuria di insegnanti, sviluppando numerose strategie volte ad aumentare il numero di docenti formati dal DFA.

Passando alle scuole comunali, è da segnalare che è stata adottata una modifica di legge per la generalizzazione, entro l'anno scolastico 2015/16, della figura del direttore, al quale sono state attribuite maggiori responsabilità rispetto al passato. Questo avrà delle implicazioni organizzative e pedagogiche di grande rilievo, anche in relazione alla figura dell'ispettore scolastico, che muterà parallelamente. La prospettiva di un lavoro maggiormente orientato alla collaborazione è coerente con quanto viene richiesto anche negli istituti; lavorare in modo congiunto significa anche poter cogliere modalità diverse attuate nello svolgimento della funzione da parte dei colleghi, con l'obiettivo di arricchire il proprio bagaglio di competenze.

Tra le attività specifiche alla scuola media, desideriamo segnalare l'avvio di una vasta esperienza di *team teaching* per l'insegnamento dell'inglese, la realizzazione in quasi tutti gli istituti di un Piano educativo d'istituto (PEI), e la produzione di un manuale di storia.

Con l'anno scolastico 2014/15 è iniziato il progetto di "classe per sportivi d'élite". Questo progetto consiste nell'offerta, rivolta ad allievi sportivi d'élite, di una formazione liceale presso il Liceo di Locarno, articolata su cinque anni anziché quattro, che porta all'ottenimento della maturità liceale conformemente all'Ordinanza federale di maturità e al Regolamento degli studi liceali. Gli allievi ticinesi seguiranno tutte le lezioni in italiano, mentre quelli germanofoni, oltre ad avere il tedesco come prima lingua e l'italiano come seconda, potranno seguire in tedesco le materie di matematica e storia. L'organizzazione dell'internato per i ragazzi provenienti da fuori Cantone e dei trasporti fra il Centro sportivo di Tenero (CST) e il Liceo di Locarno è stata curata dal CST.

Con l'anno scolastico 2014/15 è stata introdotta, in via sperimentale presso i licei di Bellinzona e Lugano 1, l'opzione specifica musica ed è allo studio l'introduzione dell'opzione specifica filosofia/pedagogia/psicologia.

Nell'ambito dell'educazione fisica, è stato creato un unico Ufficio dello sport, che ha unito l'Ufficio dell'educazione fisica e scolastica (DS) e il Centro Gioventù e Sport (SA).

Infine il Centro didattico cantonale (CDC), a partire dal 1. gennaio 2014 è diventato Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD) ed è diretto da Daniele Parenti. Tra il CDC e il CERDD esistono delle intersezioni sia di missione sia di funzionamento. Nel 2014 si è quindi avviata la procedura di trasformazione del CDC in un nuovo centro di servizi che ha tra i suoi compiti una parte di quelli finora espletati a cui se ne aggiungeranno altri di matrice digitale.

5.3.2 Atti legislativi e istituzionali

Sono stati emanati i seguenti dispositivi:

- Regolamento della legge della scuola del 19 maggio 1992; modifica (del 22 gennaio 2014, 1. luglio 2014, 23 dicembre 2014)
- Decreto legislativo concernente la ratifica dell'Accordo intercantonale sulle scuole che offrono delle formazioni specifiche per allievi superdotati del 20 febbraio 2003 (del 17 gennaio 2014)
- La legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 7 febbraio 1996, modifica (29 gennaio 2014)
- Legge sullo sport e l'attività fisica del 17 febbraio 2014
- Regolamento della legge sullo sport e l'attività fisica (del 18 marzo 2014)
- Legge sulle scuole medie superiori del 26 maggio 1982; modifica (del 15 aprile 2014)
- Regolamento sulla scuola cantonale di commercio del 30 agosto 2000; modifica (del 24 giugno 2014)
- Regolamento della legge sulle scuole medie superiori del 22 settembre 1987; modifica (del 24 giugno 2014)
- Regolamento della legge sull'orientamento scolastico e professionale (del 1. luglio 2014)
- Regolamento della legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 3 luglio 1996, modifica (14 ottobre 2014)
- Regolamento della legge sullo sport e l'attività fisica del 18 marzo 2014; modifica (del 14 ottobre 2014)
- Regolamento del Centro di risorse didattiche e digitali del 3 dicembre 2014
- Regolamento del Centro di risorse didattiche e digitali del 3 dicembre 2014, modifica (del 23 dicembre 2014)

5.3.3 Altre attività e innovazioni pedagogiche – didattiche

5.3.3.1 Scuola obbligatoria

Durante il 2014 sono state condotte diverse riflessioni riguardanti la scuola obbligatoria nel suo insieme. Prima su tutte quella concernente la revisione del Piano degli studi della scuola dell'obbligo. Nel 2014 i gruppi di lavoro hanno concluso una prima versione del Piano. Nel corso della primavera e dell'estate questa bozza è stata messa in consultazione e si è chiesta una valutazione da parte di specialisti esterni. Numerose sono state le osservazioni raccolte come pure le proposte di modifica. I lavori dovrebbero terminare nella primavera 2015 mentre la progressiva implementazione è prevista nell'anno scolastico 2015/16.

In parallelo ai lavori sul Piano di studio, che hanno l'obiettivo di rinnovare i curricula, un gruppo di lavoro ha presentato nel mese di dicembre le proposte per una nuova riforma – *La scuola che verrà* – la quale mira ad intervenire sugli aspetti organizzativi, didattici e pedagogici. L'obiettivo principale di questa riforma è quello di condurre la scuola dell'obbligo ticinese ad uno sviluppo che, mantenendone l'equità, ne migliori anche gli esiti formativi permettendo agli allievi di sviluppare le loro potenzialità e riducendo in modo significativo l'insuccesso scolastico per quelli più deboli. Per raggiungere operativamente questo obiettivo si propone di incentivare la differenziazione pedagogica e la personalizzazione dei percorsi formativi, modalità ampiamente praticate che hanno dato prova di successo in vari contesti.

Si vorrebbero inoltre offrire agli allievi forme didattiche differenziate, incoraggiando alcune esperienze di successo, come ad esempio i laboratori didattici. Si propone inoltre una modifica nell'organizzazione della settimana dell'alunno: pur mantenendo nel complesso lo stesso equilibrio tra le discipline, si immagina infatti un impiego del tempo più flessibile. Un ulteriore elemento su cui si intende investire, questa volta a livello del funzionamento dell'istituzione, è lo sviluppo di una cultura collaborativa all'interno del sistema formativo.

Indubbiamente, affinché questa riforma possa avere successo, accanto a un necessario adeguamento delle condizioni organizzative e lavorative dei docenti, saranno da prevedere

interventi incisivi di formazione e di accompagnamento. Tali preoccupazioni sono state al centro di tutte le riflessioni del gruppo che ha lavorato sul progetto.

Per favorire una riflessione collettiva, oltre all'organizzazione di incontri con i diversi gruppi di interesse, è stata aperta una consultazione partecipativa che consente a tutti gli interessati di esprimere la propria opinione attraverso un questionario online; questa procedura permetterà di sondare il grado di consenso attorno al documento e di riflettere sulle dimensioni problematiche o mancanti.

5.3.3.2 Scuola dell'infanzia e scuola elementare

L'implementazione delle importanti modifiche di legge volte alla generalizzazione della figura del direttore e parallelamente a un'attribuzione di maggiori responsabilità, ha richiesto e richiederà un grande lavoro di informazione e formazione.

Il CISCo, per rispondere adeguatamente ad alcuni dei cambiamenti indotti dalle modifiche, ha elaborato un secondo documento per la riorganizzazione degli ispettorati.

Sarà molto importante capire che la funzione di ispettore dovrà essere significativamente diversa da quella del direttore.

Avviati i lavori per l'elaborazione di un documento di transizione, che permetta agli ispettori e ai direttori di disporre di uno strumento di riferimento condiviso per la valutazione complessiva dei docenti.

Continuati i contatti e le collaborazioni con i comuni in vista della generalizzazione della figura del direttore.

L'applicazione della nuova Legge della pedagogia speciale e il relativo regolamento, che hanno comportato anche l'introduzione della Procedura di Valutazione Standardizzata (PVS) per qualsiasi richiesta di misura rinforzata e le successive regolazioni hanno richiesto un importante investimento di tempo e energie ai capigruppo e agli operatori.

Dopo la cantonalizzazione dei docenti di sostegno pedagogico, anche la terza fase di potenziamento del Servizio si è conclusa positivamente, con alcuni problemi nel coprire il fabbisogno, specialmente per logopedia e psicomotricità.

Confermata la collaborazione con il DFA (CIRSE) per la messa a disposizione di prove standardizzate, ponendo l'attenzione sull'analisi dei risultati per la matematica e l'italiano. Per la matematica, il riferimento per la scelta dei contenuti indagati è il modello di competenza proposto dai piani di studio HarmoS. Sono state organizzate alcune serate informative per i docenti per illustrare l'origine di questo tipo di prove e il loro senso.

Distribuiti i primi risultati relativi alle prove di italiano svolte lo scorso anno in tutte le terze elementari del Cantone, nei prossimi mesi uscirà e sarà consegnato un rapporto più dettagliato.

Presentati al Collegio dei direttori i primi risultati della ricerca sulle condizioni per il benessere degli insegnanti. Il seguito della ricerca prevede di approfondire i dati emersi attraverso interviste e colloqui con un gruppo di docenti rappresentativo sia a livello geografico che dimensionale e territoriale. La ricerca si prefigge di mappare il fenomeno del burnout e capire quali fattori stiano alla base del disagio lavorativo dei docenti, per fornire indicazioni utili per una prevenzione primaria e secondaria del disagio.

È stato elaborato un documento per favorire la collaborazione e la scolarizzazione dei bambini migranti, indipendentemente dallo statuto.

È continuata la presentazione agli allievi della mostra "Sono Unico e Prezioso". Proseguono con successo anche le esperienze del Rally matematico e dei concerti dislocati dell'OSI.

Proseguono inoltre i lavori nei gruppi che si occupano della revisione dei piani di studio nell'ambito del progetto HarmoS.

Diffuso il materiale informativo che illustra l'esistenza di LINEA, un servizio destinato al sostegno psicologico dei docenti in difficoltà e per la promozione del benessere.

"Linee Guida" per i docenti del sostegno pedagogico. Diffuso e presentato il documento, che rappresenta innanzitutto uno strumento di lavoro. L'attività nelle équipes dovrebbe quindi essere in linea con quanto descritto.

Proseguita la sperimentazione di una nuova procedura elaborata dal gruppo di lavoro con i medici scolastici; si tratta un nuovo protocollo per migliorare la gestione di aspetti medico sanitari (medicinali, allergie, ecc.).

5.3.3.3 Scuole medie

Il 2014 è stato un anno particolarmente impegnativo per la scuola media. Da una parte è proseguito il progressivo consolidamento strutturale e pedagogico, dall'altra sono continuati i lavori necessari ad assicurare uno sviluppo della scuola dell'obbligo.

Tra gli aspetti più significativi che hanno caratterizzato il 2014 si ritiene opportuno segnalare: la realizzazione in quasi tutti gli istituti del settore medio del Progetto educativo d'istituto; la continuazione di numerose sperimentazioni sul piano pedagogico e didattico finalizzate a preparare e sostenere i progetti di riforma e il Piano di studio; la generalizzazione dell'educazione alle scelte a partire dalla prima media; le iniziative di formazione per docenti e quadri direttivi e l'elaborazione e la consegna a tutti gli allievi di scuola media dei manuali "La Svizzera nella storia".

È proseguita la progressiva generalizzazione dell'educazione alle scelte. Il monitoraggio assicurato ha evidenziato la necessità di apportare alcune modifiche. In particolare si è lasciata una maggiore autonomia alle sedi nel definire le attività da svolgere nell'ambito dell'educazione alle scelte. Nel contempo si sono elaborate nuove schede relative alla classe III.

In una decina di sedi ha preso avvio un'esperienza di Team teaching nell'insegnamento dell'inglese. Ogni 15 giorni, in III media, per un'ora due insegnanti operano nella stessa classe.

È terminata la sperimentazione del corso di Storia delle religioni che ha coinvolto 6 istituti scolastici. Il DFA, incaricato della valutazione esterna, ha elaborato un rapporto.

È continuata la sperimentazione del progetto LIFT; numerose inoltre le esperienze di differenziazione nell'insegnamento condotte in diversi istituti scolastici. In questa fase esplorativa le sperimentazioni si differenziano sia per le modalità di attuazione, sia per i materiali utilizzati.

Anche nel corso del 2014, l'Ufficio dell'insegnamento medio (UIM) ha elaborato e diffuso diverse pubblicazioni di carattere statistico. Sul piano demografico gli studi previsionali condotti confermano una leggera flessione degli effettivi nei prossimi due anni scolastici.

Tra i vari temi discussi dal Gruppo di presidenza dei direttori di scuola media nel 2014 è opportuno ricordare: alcune modifiche del regolamento della scuola media, la formazione dei quadri scolastici e dei docenti, le norme giuridiche per la conduzione degli istituti, la realizzazione dei Progetti educativi d'istituto, la collaborazione con il DFA, le procedure d'assunzione dei nuovi docenti, ecc.

I compiti degli esperti, invece, si sono concentrati principalmente sulla revisione dei piani di studio della scuola dell'obbligo. Notevole pure l'impegno dedicato all'organizzazione di proposte d'aggiornamento rivolte ai docenti, come pure l'accompagnamento e il sostegno assicurati ad esperienze e sperimentazioni in ambito didattico e pedagogico.

Nel 2014 ben 30 istituti scolastici hanno offerto un variegato programma di attività parascolastiche. Per quanto riguarda le tipologie delle attività proposte, queste possono essere suddivise in tre grandi aree: studio assistito o recupero scolastico, attività artistico-espressivo, attività sportive ricreative.

Durante il 2014 è stata pubblicata l'Agenda scolastica, destinata a tutti gli allievi di scuola media. I brevi testi inseriti nel calendario scolastico sono immaginati come se fossero tratti dal diario di due adolescenti e toccano temi universali come l'amicizia, la solidarietà, il rispetto, il rapporto tra pari, le relazioni umane.

Inoltre è stato pubblicato il secondo volume "La Svizzera nella storia – Dal XVII secolo a oggi", destinato a tutti gli allievi del secondo biennio di scuola media. A cura degli esperti di matematica sono stati pubblicati due nuovi numeri del Bollettino dei docenti di matematica.

In occasione della XXXI edizione delle Giornate musicali delle scuole medie si è reso necessario prevedere tre pomeriggi per meglio accogliere e ospitare le classi provenienti dal Sotto e dal Sopraceneri, che si sono alternate in produzioni strumentali e canore. Infine la licenza per privatisti è stata ottenuta da 39 candidati.

5.3.3.4 Scuole speciali e servizi

Durante il 2014, l'Ufficio della pedagogia speciale (UPS) ha messo in applicazione la Legge sulla pedagogia speciale e il suo regolamento apportando alcuni correttivi, in particolare nell'ambito degli accompagnamenti di sostegno specializzato, cercando di delimitare il numero di ore massimo da attribuire ai progetti preavvisati positivamente dalla Commissione consultiva indipendente istituita a seguito della nuova legge.

A livello di istituti privati si reclama un'esigenza di pianificazione dei bisogni di pedagogia speciale sul territorio da parte dell'Ufficio; tale aspetto previsto nella nuova legge deve essere ripreso e sviluppato affinché l'offerta degli istituti privati sia complementare a quanto il Cantone offre o può offrire.

Nell'ambito del futuro obbligo di scolarizzazione dei bambini a 4 anni, nel rispetto di una politica scolastica che vuole favorire i processi d'inclusione e d'integrazione, l'Ufficio sta stimolando le realtà comunali a riflettere sulle sezioni inclusive di scuola dell'infanzia. In tal senso è stata istituita la prima sezione di scuola dell'infanzia inclusiva presso la SI di Stabio. Tale esperienza si affianca a quella della terza elementare di Biasca, esperienza questa già al terzo anno, che propone il medesimo modello nella scuola elementare. I risultati di queste prime esperienze sono incoraggianti e stimolando a proseguire.

Continua e si amplifica l'offerta di accompagnamenti pedagogici per gli allievi in grado di beneficiare di un insegnamento all'interno di un percorso scolastico regolare.

È importante segnalare che durante l'anno c'è stato un aumento delle domande di sostegno specializzato nelle scuole regolari, portando a circa 1245 ore settimanali gli aiuti agli allievi in situazione di handicap integrati in tutti i settori dell'educazione e della formazione.

La SUPSI-DFA e l'Ufficio hanno proposto agli operatori di sostegno specializzato un CAS professionalizzante; esso, oltre a dare strumenti all'operatore, ha lo scopo di creare una base solida di operatori per ovviare alla grossa fluttuazione di queste figure.

Si desidera segnalare un progetto nato dalla collaborazione tra l'UPS, la SUPSI e l'associazione REACT, che prevede la ristrutturazione di un'aula presso la scuola elementare di Giubiasco. Lo spazio sarà equipaggiato con tecnologie REACT (Radio Enabled Activity Control Toolkit) e adibito a scopi educativi (gli allievi disabili potranno accedere al computer utilizzando modalità diversificate e avvalersi di dispositivi di gioco e comunicazione), dimostrativi e formativi.

Infine un progetto molto importante è la ristrutturazione della fattoria "Ca. Stella-Camino Spinirolo" di Meride. È un'occasione unica che offre agli allievi la possibilità di acquisire nuove competenze scolastiche e professionali in un contesto di lavoro reale e di rispondere alle esigenze sociali e relazionali connesse con il lavoro stesso. Sarà ora necessario ripensare o adeguare le risposte di scuola speciale per il livello di secondario I e di post-obbligatorio.

5.3.3.5 Scuole medie superiori

Con l'anno scolastico 2013/14 è entrato in vigore, per le quarte, il nuovo regolamento della Scuola cantonale di commercio adattato alle nuove disposizioni federali che impongono l'introduzione di attività di pratica professionale nel settore commerciale nei primi tre anni di formazione. L'intera formazione della SCC è ora subordinata al nuovo regolamento.

L'Ufficio dell'insegnamento medio superiore (UIMS), in collaborazione con il direttore del Liceo di Bellinzona, ha offerto agli studenti di lingua madre italiana preiscritti agli studi di medicina umana, veterinaria e dentaria delle facoltà di Basilea, Berna, Friburgo, Zurigo una mezza giornata informativa sul test attitudinale per l'ammissione agli studi di medicina in Svizzera e li ha sottoposti a una prova della durata di una giornata nella quale è stato simulato fedelmente un test completo.

Per la quarta volta, in collaborazione con il servizio d'orientamento universitario dell'Università della Svizzera italiana e l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale, sono state organizzate, per tutti gli allievi di terza dei licei e della SCC, due giornate d'informazione sui possibili percorsi formativi e sugli sbocchi professionali dopo la maturità. Alla manifestazione, intitolata *OrientaTI* e che si è svolta a Lugano presso l'USI hanno partecipato dei rappresentanti dei politecnici, di tutte le università svizzere e della SUPSI.

Una novità è stata l'organizzazione di un Tecday presso il Liceo di Locarno. L'evento, che è stato proposto dall'Accademia svizzera delle scienze tecniche, ha visto la sospensione durante un giorno intero di tutte le lezioni, che sono state sostituite da una serie di conferenze – circa una quarantina – su temi legati alle scienze naturali e alla tecnologia, tenute da ricercatori, professori universitari e professionisti, alle quali gli allievi potevano iscriversi in base ai loro interessi. Piena la soddisfazione di allievi, docenti e organizzatori.

In collaborazione con il direttore del Dipartimento e il segretario generale della CDPE sono state redatte delle raccomandazioni per la promozione della lingua italiana nei licei nazionali.

Anche per lo scorso anno sono stati istituiti diversi gruppi disciplinari cantonali con i compiti di raccogliere informazioni relative all'attuazione dei piani di studio delle diverse discipline ed eventualmente di proporre degli adattamenti e di organizzare momenti di aggiornamento per i docenti.

Presso il Liceo di Locarno ha preso avvio una formazione bilingue italiano/tedesco: una classe di seconda segue a partire dall'anno scolastico 2014/15 alcune lezioni in lingua tedesca (in immersione). Al termine del percorso liceale agli allievi coinvolti sarà conferita una maturità con la menzione "Bilingue" riconosciuta dalla Commissione svizzera di maturità.

Con l'anno scolastico 2014/15 è stato dato avvio al progetto di "classe per sportivi d'élite".

Questo progetto consiste nell'offerta, rivolta ad allievi sportivi d'élite, di una formazione liceale presso il Liceo di Locarno, articolata su cinque anni anziché quattro, che porta all'ottenimento della maturità liceale conformemente all'Ordinanza federale di maturità e al Regolamento degli studi liceali.

È stata introdotta, in via sperimentale presso i licei di Bellinzona e Lugano 1, l'opzione specifica (OS) musica. Di fatto le lezioni in questa materia inizieranno l'anno prossimo per gli allievi interessati che frequenteranno la seconda classe.

Considerato che attualmente nella formazione liceale del Cantone non è prevista l'opzione specifica filosofia/pedagogia/psicologia (OS fpp), si è deciso di valutare l'opportunità di introdurla, svolgendo degli approfondimenti sui contenuti qualificanti che potrebbero giustificare l'offerta di una tale opzione in sintonia con gli obiettivi formativi del liceo. A tal fine è stato istituito un gruppo di lavoro per studiare e approfondire gli obiettivi generali e i possibili contenuti di questa OS.

5.3.4 Considerazioni demografiche (5.T10-12)

L'ordinamento, a livello cantonale per l'anno scolastico 2014/15 si è concluso con un incremento di sezioni di SE per un totale di 806 sezioni (800 lo scorso anno) e di diminuzione a 401 delle sezioni di SI (lo scorso anno erano 409). Confermate le difficoltà nel trovare docenti SE per tutte le sezioni, difficoltà che si è confermata anche per le supplenze.

Per quanto riguarda il settore medio si è osservata una contenuta contrazione demografica (-1 sezione rispetto all'anno precedente). Per contro il numero di docenti che hanno beneficiato del pensionamento è risultato leggermente superiore a quello dell'anno precedente come pure le richieste di congedo. Ne consegue che il fabbisogno di nuovi docenti resta sempre importante. In effetti le nuove assunzioni sono state quasi un centinaio (non tutte a orario completo). La situazione varia però da materia a materia. L'introduzione di un nuovo modello di formazione al DFA (in parallelo con l'esercizio di una professione) ha consentito di attribuire nei casi in cui erano disponibili, delle ore d'insegnamento agli studenti del primo e del secondo anno.

Leggero aumento del numero di docenti per allievi alloglotti, vale a dire 26 docenti che insegnano in 34 sedi. Leggermente aumentati anche il numero di allievi registrati a inizio anno: 146 (erano 142 nell'anno scolastico 2013/14) provenienti da 36 Stati.

Il sostegno specializzato è composto da 88 operatori che intervengono nelle classi regolari per sostenere l'integrazione di allievi con bisogni educativi particolari. Nel 2014 sono stati seguiti 193 allievi: 12 frequentano una scuola post-obbligatoria, 53 la scuola media, 16 la scuola speciale e 112 frequentano la scuola dell'infanzia o la scuola elementare (9 allievi sono stati seguiti in ospedale o a domicilio).

Durante il 2014 i logopedisti si sono occupati di circa 200 progetti di differenziazione pedagogica per ragazzi che presentano DSA (dislessia, discalculia, disortografia).

I bambini seguiti dal SEPS nel 2014 (situazione a dicembre) sono 264 (133 nel Sopraceneri e 131 nel Sottoceneri) e 342 il numero delle terapie offerte (182 nel Sopraceneri e 160 nel Sottoceneri). La tendenza all'aumento delle doppie terapie e delle ore è soprattutto legata all'aumento della complessità dei casi segnalati. Nel 2014 le nuove segnalazioni sono state 191 (105 nel Sopraceneri e 86 nel Sottoceneri) di cui 107 (lo scorso anno erano 112) bambini assunti, 36 (lo scorso anno erano 48) non sono stati presi perché la situazione non lo richiedeva, o perché è stato ritenuto preferibile indirizzarli ad altri servizi pubblici, 50 (lo scorso anno erano 54) bambini sono ancora in fase di valutazione e 109 (lo scorso anno erano 103) sono stati dimessi.

A settembre 2014 il numero di allievi iscritti alla scuola speciale è di 480 allievi (lo scorso anno erano 468): 274 nel Sopraceneri e 206 nel Sottoceneri. Gli allievi sono distribuiti in 62 (lo scorso anno erano 63) classi e sono seguiti da 145 (lo scorso anno erano 137) docenti, 87 (83) dei quali nel Sopraceneri e 58 (54) nel Sottoceneri.

Il numero di docenti nominati o incaricati nelle SMS all'inizio dell'anno scolastico 2014/15 era di 592 unità, così suddivisi: nominati 422, parzialmente nominati con incarico 36, incaricati 94 e supplenti annuali 27. Per le materie di matematica, storia, inglese, comunicazione, diritto e economia aziendale ha avuto luogo la procedura di assunzione e sono stati assunti 42 nuovi docenti (pari a 20 unità a tempo pieno). Nel corso dell'anno 2014, 12 docenti hanno lasciato l'insegnamento per pensionamento.

Nell'anno scolastico 2014/15 il numero di allievi delle SMS è rimasto uguale a quello dell'anno precedente (+84 nei licei e -83 alla SCC). Malgrado questa stabilità c'è stato un aumento complessivo di 3 classi (+4 nei licei e -1 nella SCC).

Per quanto riguarda le classi prime c'è stata una diminuzione di una classe a Lugano 1 e alla SCC. A Lugano 2 e a Mendrisio il numero di prime è per contro aumentato di 2 unità.

5.3.5 Aggiornamento docenti

Per le scuole comunali è stata consolidata la prassi delle proposte raccolte, strutturate e organizzate a livello circondariale. In alcuni casi comincia a delinearsi un pacchetto di formazioni scelte e mirate a precisi obiettivi. Alcune proposte, tra le molte finanziate con i crediti centrali o nel pacchetto DFA sono: gruppo di lavoro Matematica (secondo anno), percorsi di alfabetizzazione, giornate sulla gestione degli allievi con disturbi del comportamento, concluso il ciclo di giornate di studio sul tema dell'accompagnamento al cambiamento proposto dai nuovi Piani di studio e destinate ai quadri scolastici. Da segnalare infine un Master in insegnamento nella scuola elementare (diploma aggiuntivo per docenti di scuola infanzia) per aumentare la disponibilità di docenti SE, favorendo in parallelo la mobilità.

La formazione dei professionisti del settore della pedagogia speciale è una preoccupazione costante: gli operatori del sostegno specializzato hanno partecipato diverse conferenze sull'autismo, sulla sordità, sulle problematiche della letto-scrittura e sull'utilizzo della piattaforma educanet2. È iniziato inoltre un CAS specifico frequentato da 17 operatori presso la SUPSI-DFA. Molte le proposte offerte anche ai logopedisti e agli operatori del SEPS che hanno partecipato a incontri su tematiche quali la teoria dell'attaccamento, la dislessia, ecc.

L'Ufficio della pedagogia speciale ha inoltre organizzato diversi momenti formativi per i docenti di scuola speciale.

L'UIM ha organizzato 27 corsi di aggiornamento della durata di 1 o 2 giorni, per complessive 20 giornate. Quasi tutte le materie sono state interessate, coinvolgendo in totale 1626 docenti. Obbligatorie sono stati i corsi di arti plastiche e educazione visiva (110 partecipanti), attività commerciali (9 partecipanti), di educazione alimentare (34 partecipanti), di educazione fisica (95 partecipanti), di educazione musicale (91 partecipanti), di francese (111 partecipanti), di geografia (189 partecipanti), di inglese (97 partecipanti), di L2 (282 partecipanti), di scienze (104 partecipanti), e di tedesco (137 partecipanti).

Inoltre sono stati offerti alcuni corsi di informatica di carattere tecnico-didattico (frequentati da 18 docenti).

Il Servizio di sostegno pedagogico ha organizzato quattro giornate e mezzo obbligatorie sul tema degli eventi traumatogeni e corsi di formazione (166 partecipanti).

Numerosi pure i corsi di aggiornamento interni agli istituti.

La collaborazione con il DFA è continuata sia nell'ambito della formazione, di base e continua, sia in quello della ricerca. Oltre a definire le esigenze formative delle scuole medie superiori, l'UIMS insieme ai direttori degli istituti ha proposto un corso per gli studenti abilitandi durante cinque pomeriggi dal titolo *"Conoscere la Scuola media superiore ticinese"*. In quest'ambito sono stati affrontati i seguenti temi: regolamenti e piani di studio, compiti del docente, valutazione, interdisciplinarietà, specificità della Scuola cantonale di commercio e procedure d'assunzione.

L'UIMS ha pure contribuito all'elaborazione di un progetto di formazione continua per i docenti, volto al mantenimento e allo sviluppo dei rapporti di collaborazione tra i docenti di pratica professionale (DPP) del Master in Insegnamento nelle SMS e il DFA ("fidelizzazione del DPP"). Il progetto vuole offrire l'opportunità ai DPP di svolgere una ricerca-azione su aspetti qualificanti della didattica disciplinare e di valorizzare sia l'esperienza di formazione maturata che i risultati acquisiti nella ricerca didattica, promuovendo nelle sedi scolastiche forme di animazione didattica e di aggiornamento nei gruppi di materia.

Per l'anno scolastico 2014/15 il progetto interessa la materia di storia e coinvolge due DPP.

Per la parte legata all'offerta formativa di base del DFA, va aggiunto che parecchi docenti e direttori delle SMS hanno collaborato con l'istituto di abilitazione in varie forme come docenti di pratica professionale, tenendo seminari o corsi nell'ambito dei laboratori di didattica o partecipando a gruppi di lavoro misti con rappresentanti del DECS e del DFA.

Per la parte legata alla ricerca del DFA, l'UIMS ha seguito - assieme all'UIM, alla DFP e all'UOSP - il progetto SNODO con il quale ci si prefigge di approfondire la conoscenza della transizione fra Secondario I e Secondario II e di mettere a punto un progetto di dispositivo ricorrente di rilevamento e di analisi dei dati, suscettibile di fornire degli elementi di riferimento per il pilotaggio destinati ai responsabili dei vari settori del sistema scolastico e professionale.

Nel 2014 il numero di corsi d'aggiornamento organizzati dall'UIMS in collaborazione con le scuole medie superiori sono stati 28 determinando un ulteriore aumento rispetto allo scorso anno (24). La durata complessiva dei corsi è risultata essere di 26.5 giornate. Di questi 28 corsi, 16 sono stati di carattere obbligatorio, 8 a carattere facoltativo, mentre 4 corsi sono risultati obbligatori per docenti di una determinata disciplina e facoltativi per docenti di altre discipline. Le partecipazioni a questi corsi sono state complessivamente 541 (lo scorso anno erano 457).

5.3.6 Edilizia scolastica

Per le scuole comunali si segnala che i sussidi a favore dei comuni sono stati abrogati.

Nel 2014 per la scuola media si è confermata l'importante attività in campo edilizio.

A Barbengo è terminato lo studio di fattibilità per l'ampliamento previsto in questa sede. È stato concesso un credito per l'edificazione in un prefabbricato di un ristorante scolastico. L'entrata in funzione di questo servizio è prevista nei primi mesi del 2015.

Sono proseguiti i lavori in vista dell'edificazione della nuova scuola media di Caslano. Il messaggio di costruzione dovrebbe essere approvato all'inizio del 2015.

Si sono conclusi i lavori relativi all'ampliamento della scuola media di Gordola.

Approvato il credito per la progettazione di nuove infrastrutture scolastiche per la sede di Viganello; nella nuova costruzione saranno ubicate una doppia palestra, alcune aule e il ristorante scolastico.

Sono proseguiti i lavori di progettazione del nuovo stabile che sorgerà nel comparto della scuola media di Locarno, Via Chiesa.

A Giubiasco e Agno sono proseguiti i lavori di risanamento e manutenzione della sede.

Per facilitare il processo verso l'inclusione degli allievi di scuola speciale sarebbe necessario avere più aule a disposizione. In questo modo si potrebbero creare gruppi meno numerosi, i quali si potrebbero inserire più facilmente in una classe regolare. Al momento invece gli inserimenti prevedono che 1 o 2 allievi seguano una lezione in una classe regolare.

La situazione legata alla perdita dei gruppetti dei piccoli (SEPS) in particolare a Locarno ha creato molti disagi e difficoltà. È necessario avere un gruppo per regione dei piccoli e progetti differenziati.

Per le scuole medie superiori si svolgono regolari incontri tra la Divisione della scuola e la Sezione della logistica per aggiornamenti costanti sui lavori in corso.

Liceo di Lugano 1. I lavori di progettazione per il risanamento e la ristrutturazione interna del Palazzo degli studi di Lugano sono proseguiti per tutto il 2014; l'inizio dei lavori è subordinato all'individuazione di una sede futura per la scuola media.

Liceo di Lugano 2. A causa degli imminenti lavori di ristrutturazione previsti al Liceo di Lugano 1, è necessario ridurre il numero di classi in questa sede portando degli allievi alla sede di Lugano 2. A questo scopo sono stati modificati i comprensori dei licei spostando Agno dal Liceo di Lugano 1 al Liceo di Lugano 2. Per far fronte all'aumento di allievi la sede di Savosa necessita di aule prefabbricate che dovrebbero essere posate entro l'estate del 2015. Si sta pure valutando la necessità di un ampliamento definitivo dello stabile del Liceo di Lugano 2.

La Sezione della logistica ha consegnato il rapporto di programmazione per l'ampliamento del Liceo di Bellinzona e della Scuola cantonale di commercio (SCC) e per l'edificazione di una palestra tripla. La soluzione proposta soddisfa pienamente le esigenze delle due scuole.

L'UIMS ha elaborato un messaggio governativo per la richiesta dei relativi crediti di progettazione. La Sezione della logistica ha comunque deciso di suddividere il progetto in tre oggetti distinti: ampliamento della SCC, ampliamento del Liceo e costruzione di una palestra tripla.

Nell'autunno 2014 il Gran Consiglio ha approvato la richiesta di un credito di progettazione per l'ampliamento dello stabile della SCC. Si prevede che nella primavera del 2015 si possa procedere con i messaggi per il Liceo di Bellinzona e successivamente per la palestra tripla.

5.3.7 Attività promosse dai servizi centrali della Divisione

5.3.7.1 Orientamento scolastico e professionale

Prosegue la collaborazione con la DFP per la ricerca di posti di tirocinio per i giovani che dopo la metà di agosto risultano ancora senza un collocamento. Gli sforzi da entrambi i settori, orientatori da un lato e ispettori dall'altro, sono molteplici per cercare di sistemare i giovani presso un datore di lavoro o verso una soluzione transitoria. Nel 2014 è stata istituita anche una Task force per sostenere i giovani nella loro ricerca di un posto di apprendistato.

L'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale (UOSP) ha partecipato ai lavori della Conferenza del Case management formazione professionale (CMFP) che nel 2014 ha completato i suoi lavori accompagnando questo progetto verso un suo assetto istituzionale. Ora il CMFP è diventato un Servizio.

Prosegue pure la collaborazione al corso sull'Educazione alle scelte per il master DFA, il cui scopo è di sensibilizzare i futuri docenti del settore medio, rispetto al loro ruolo nei confronti

dei giovani sapendo che dietro alla scelta che devono compiere gli allievi c'è un percorso pedagogico e didattico che conduce alla scoperta del mondo delle professioni e sul cosa significa scegliere. Dopo due anni di sperimentazione, nel 2012/13 è iniziata l'implementazione nelle classi prime di 8 sedi di scuola media, l'anno seguente si sono aggiunte altre 8 sedi e nel nuovo anno scolastico (2014/15) altre 8. Attualmente sono 24 le scuole coinvolte nell'implementazione.

Nel corso dell'estate si sono riviste tutte le schede didattiche e molte sono state corrette grazie ai suggerimenti raccolti da docenti ed esperti, inoltre nell'impostazione generale sono stati apportati dei correttivi. Per l'anno 2014/15 si è impostata anche diversamente la formazione per cui sono stati preparati gli orientatori che a loro volta hanno promosso la formazione nelle loro rispettive sedi. In due sedi scolastiche, per una terza media, si è anche introdotto un Portfolio nel quale gli allievi possono raccogliere il materiale prodotto nell'Educazione alle scelte e quello dedicato all'orientamento.

L'undicesima edizione di *Espoprofessioni* si è svolta a marzo 2014 e ha avuto un grande successo di pubblico.

Tra le differenti collaborazioni l'Ufficio, durante lo scorso anno, si è impegnato:

- in consulenze di orientamento con minorenni in attesa di giudizio (In-Oltre) e con personale delle FFS per esplorare nuovi percorsi formativi;
- a partecipare a eventi informativi del mondo professionale e formativo, ad esempio attraverso Ora Buca, trasmissione di Rete 3 con interventi tematici settimanali.

Si è consolidato il progetto di intervizione per cui ogni orientatore deve condurre un colloquio di consulenza in presenza di un collega, che a sua volta condurrà un colloquio alla presenza di un altro orientatore. Lo scopo è quello di procedere con una valutazione fra pari.

Il 14 maggio si è svolta la sesta giornata intercantonale dell'apprendistato. Sono stati coinvolti tutti i Cantoni e il Principato del Lichtenstein in collaborazione con le radio locali. Si è trattato di un'azione di sensibilizzazione all'insegna del motto «Formazione professionale come opportunità».

Tandem è stata la novità dell'anno, un'iniziativa nata grazie alla collaborazione fra l'UOSP e *Tandem-Spicchi di vacanza*. L'idea era quella di coinvolgere gli adolescenti proponendo loro di visitare alcune aziende del Cantone Ticino in un periodo, quello estivo, in cui dovrebbero esserci maggiore tempo e tranquillità per conoscere, sperimentare e riflettere, dal momento che in quarta media ognuno deve sviluppare le proprie scelte per il postobbligo. La proposta nel concreto prevedeva due attività di tre giorni ciascuna, una per il Sopraceneri e una per il Sottoceneri. Ogni sede regionale dell'Ufficio si è occupata dell'organizzazione e dello svolgimento di una giornata.

5.3.7.1.1 Attività di orientamento

Per quanto concerne il periodo compreso fra settembre 2013 e agosto 2014, l'UOSP ha visto 6'377 persone, per un totale di 11'231 colloqui di consulenza, con un leggero calo rispetto allo scorso anno delle persone viste (-44) ma con un aumento dei colloqui (+184). La metà circa dei casi visti in consulenza 3'303 (51.8%) sono giovani della scuola dell'obbligo, consolidando in tal modo un'attività che vede i collaboratori molto impegnati nel sostegno agli allievi della scuola media che progettano le loro scelte scolastiche e professionali. Il resto dell'utenza si suddivide fra un quarto circa composto da giovani di età compresa fra i 16 e i 19 anni e il quarto mancante spalmato fra tutte le altre fasce d'età.

1'340 sono i casi per i quali si è organizzato uno stage (1'541 lo scorso anno) e in totale ne sono stati realizzati 1979 (-332). Il 9.2% dei casi visti (11% lo scorso anno), pari a 586 persone (-121), hanno richiesto un esame di consulenza tramite dei test e in totale ne sono stati somministrati 661.

In totale l'Ufficio ha visto 4'757 persone che si trovavano in formazione e 1'620 che invece ne avevano già conclusa una o più.

5.3.7.1.2 Attività nelle scuole (5.T13-14)

Accanto al lavoro di consulenza nelle scuole medie si svolgono altre attività, nel dettaglio: l'organizzazione di serate per i genitori del secondo biennio; gli interventi nelle classi terze e quarte: in terza per presentare il servizio e affrontare il tema della scelta e consegnare la guida *Scuola media ...e poi?* e in quarta per riprendere l'argomento e focalizzarsi rispetto al come muoversi; la presenza ai pomeriggi di porte aperte organizzate dalla direzione e, per sedi regionali, l'organizzazione delle serate sul medio superiore come pure altri momenti informativi che vedono coinvolti aziende o professionisti della regione; gli incontri nelle sedi per centri di interesse rispetto agli sbocchi.

Le scelte effettuate al termine della scuola media indicano che il 3.6% (2.8%) ripete la IV media, il 42% (42.5%) si è indirizzato verso scuole medie superiori, il 22.7% (24.1%) verso scuole professionali a tempo pieno e il 20.6% (20.6%) verso un apprendistato. Resta un 11.1% (10.0%) di Altre scelte. Il 27% dei maschi sceglie l'apprendistato in azienda rispetto a un 38% che si avvia verso il medio superiore; le ragazze invece scelgono l'apprendistato in azienda nella misura del 13.6%, rispetto a un 46.4% che va verso il medio superiore.

La novità del 2014 è stata l'anticipo dell'avvio della campagna di collocamento presso le aziende. Solitamente l'indagine iniziava a febbraio, ma lo scorso anno la si è voluta anticipare a novembre per facilitare ai giovani e alle loro famiglie la ricerca del posto di tirocinio, come pure per favorire tutte le aziende che già in autunno segnalano spontaneamente la loro offerta di posti liberi. Questo anticipo ha dato buoni risultati favorendo e anticipando il collocamento dei giovani, tanto che ora questa prassi diventa regola.

Il numero delle aziende interpellate per la campagna di collocamento è diminuito rispetto allo scorso anno: sono 4'990 le aziende a cui è stato inviato il formulario di indagine per l'offerta di posti di tirocinio. Malgrado la situazione economica del Cantone, la rispondenza delle aziende è stata positiva: 1'645 aziende pari al 33% hanno dato la loro disponibilità ad assumere degli apprendisti. I nuovi contratti di tirocinio stipulati con le aziende ticinesi, più i posti offerti dalle scuole professionali a tempo pieno, erano a fine ottobre 3'094, con un aumento di 119 contratti stipulati rispetto all'anno precedente (2975 contratti stipulati nel 2013).

Al termine della campagna dei 2219 posti di tirocinio offerti dalle aziende, per cui senza contare i posti offerti dalle scuole professionali a tempo pieno che erano stati tutti occupati, ne era rimasto libero uno solo.

La novità di quest'anno è stata l'introduzione della *Task force* a seguito di una risoluzione governativa dove il Consiglio di Stato ha voluto dare priorità di collocamento in apprendistato ai giovani residenti nel Cantone rispetto ai frontalieri maggiorenni nati nel 1995 o prima di tale data. Per questi ultimi l'approvazione dei contratti di tirocinio è stata tenuta in sospeso fino a quando i giovani residenti, ritenuti idonei nella professione scelta, non avessero trovato una soluzione.

Compito della *Task force* quello di agevolare il collocamento a tirocinio dei giovani usciti a giugno dalla scuola dell'obbligo e ancora senza soluzione, a cui si sono aggiunti i casi provenienti dal Pretirocinio, dal Semestre di motivazione o che si sono annunciati sul sito della DFP entro l'agosto 2014. A questi si è poi aggiunto anche un numero di 14 disoccupati selezionati dall'Ufficio delle misure attive.

Al termine dell'attività della *Task-Force*, i giovani in uscita dalla scuola media hanno tutti trovato una soluzione. I nuovi contratti stipulati nel 2014 dalle aziende ticinesi con apprendisti frontalieri sono stati 187 (262 nel 2013). Su un totale complessivo di circa 9'000 contratti di tirocinio, quelli stipulati con apprendisti confinanti si attestano a 719 unità (800 nel 2013), quindi all'8% del totale (8,9% lo scorso anno).

Servizio di orientamento agli studi superiori

Sono stati 793 i casi seguiti da chi si occupa dell'orientamento verso le scuole universitarie, 2 in meno rispetto allo scorso anno: 9% di studenti del 3° anno e 55% di studenti del 4° anno. Per le classi terze e quarte gli orientatori hanno proposto dei momenti informativi collettivi, per classe o per anno, dove sono state presentate le diverse possibilità di formazione,

universitarie e non, soffermandosi sui diversi curricula, i piani di studio, i termini d'iscrizione, le modalità, il materiale informativo a disposizione.

In febbraio è stata riproposta per la quarta volta la manifestazione *OrientaTI* organizzata su stimolo dell'Università della Svizzera italiana, in collaborazione con l'Ufficio e l'UIMS. A questa edizione hanno partecipato tutte le università svizzere, i due politecnici e la SUPSI, offrendo in tal modo una panoramica ad ampio raggio su tutta l'offerta accademica svizzera.

5.3.7.1.3 Attività negli uffici regionali

Per quanto concerne la casistica dei giovani di scuola media sono stati visti il 18% degli allievi di terza media (stessa percentuale dello scorso anno) e l'84% (lo scorso anno erano 87%) di tutti gli allievi di quarta. Nelle scuole medie private parificate l'intervento dell'Ufficio è diverso, gli orientatori si limitano ad intervenire nella scuola una volta all'anno per un intervento nelle classi. I casi che desiderano un colloquio sono visti poi in consulenza presso le sedi regionali.

5.3.7.1.4 Collaborazione con la Sezione del lavoro

L'Ufficio ha ricevuto un totale di 177 mandati, 127 mandati generici e 50 mandati AF (asegni di formazione). I mandati evasi sono stati 155, ai quali si aggiungono 17 mandati inevasi, per differenti motivi. Cinque i mandati ancora in corso.

Nel corso dell'anno è stato organizzato, in collaborazione con l'UMA, un corso di Bilancio per un progetto di riqualifica di persone disoccupate nel settore sociosanitario. Su 90 persone interessate al progetto, 75 si sono presentate al momento informativo gestito da UMA, UOSP e DFP e 45 hanno poi seguito l'intero percorso. 24 sono le persone che hanno iniziato a settembre la formazione, Operatore sociosanitario (AFC) o Addetto alle cure sociosanitarie (CFP), mentre altre 3 stanno seguendo la formazione serale offerta dalla Scuola medico tecnica.

5.3.7.1.5 Servizio documentazione

Il Servizio documentazione è chiamato alla consulenza informativa, sia direttamente sul posto per le persone che visitano il servizio di documentazione, oppure telefonicamente o anche tramite posta elettronica rispondendo alle domande che giungono al portale svizzero dell'orientamento e a quello cantonale. Al servizio documentazione nel 2014 sono giunte 1'567 richieste (1722 nel 2013).

L'attività principale del Servizio consiste nella produzione e diffusione dell'informazione documentaria. In pratica si occupa della raccolta delle informazioni (sul terreno con visite ad aziende, professionisti, reportages, interviste ecc. oppure tramite ricerca e consultazione delle letterature esistenti), dell'analisi, delle verifiche e delle sintesi per poi procedere alla diffusione dell'informazione mediante canali e supporti diversificati. Una grossa parte della produzione è effettuata in collaborazione con il CSFO di Berna.

In particolare il Servizio:

- realizza le InfoProf, le schede monografiche riassuntive su singole professioni. I titoli attualmente realizzati sono 564 di cui 439 aggiornati in data 2014;
- produce InfoScuole e UNInfo: schede sui singoli iter di studio presso le scuole offerti nel nostro cantone (licei, scuole professionali, SSST, SUPSI, USI, ecc.). La serie comprende al momento 133 titoli;
- raccoglie e repertoria le offerte di perfezionamento e di formazione continua proposte in Ticino da vari enti pubblici e privati. Attualmente figurano 825 corsi;
- Ai *Pieghevoli* si sono aggiunti 23 nuovi titoli. Contrariamente agli scorsi anni;
- la cartelletta sulla scelta degli studi diretta agli studenti del secondo biennio della SMS, è stata completamente rivista e completata con ulteriori argomenti.
- *Corsi di lingue soggiorni e volontariato*. Quinta edizione per l'opuscolo di 22 pagine aggiornato e completato con indirizzi, spunti, offerte in Ticino e nella Svizzera interna per apprendere le lingue e occupare le vacanze e il tempo libero;

- propone annualmente la versione aggiornata della guida "Scuola media... e poi?" Novità 2014: per quest'anno si è voluto proporre, nell'apparato illustrativo e in collaborazione con il Museo cantonale d'arte di Lugano, una scelta di opere d'arte che raffigurano le professioni, un piccolo valore aggiunto alla pubblicazione, con possibilità di approfondimento;
- è responsabile, per la parte in lingua italiana, della redazione dei repertori Swissdoc: la classificazione sistematica e trilingue delle professioni e delle formazioni in Svizzera;
- redige e pubblica mensilmente il bollettino informativo elettronico InfoUOSP. 12 i numeri realizzati nel 2014;
- *OrientaTI*. Il Servizio ha partecipato a questa manifestazione, allestendo il materiale informativo proprio all'orientamento e animato il momento dedicato a "Visitare le università da casa propria". È stata l'occasione per meglio far conoscere agli studenti del medio superiore gli strumenti per informarsi su studi e professioni;
- *Espoprofessioni*. Il Servizio ha assicurato il supporto informativo del salone dei mestieri. Sono state realizzate 237 schede sulle professioni presenti e messe a disposizione di ciascun espositore, realizzati anche 190 nuovi pannelli informativi sulle professioni presenti;
- Partecipa al mantenimento della pagina dell'orientamento ticinese e svizzero (parte in lingua italiana) www.ti.ch/orientamento.

5.3.7.2 Monitoraggio e sviluppo scolastico

Dal primo gennaio 2014 l'Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico è stato assorbito dalla Divisione della scuola. L'attività di statistica pubblica sin qui svolta di raccolta, verifica, elaborazione e, per i rilevamenti federali, trasmissione dei dati all'Ufficio federale di statistica, ha continuato a essere garantita dalla Divisione della scuola. Questa riorganizzazione non ha comportato cambiamenti in termini di contenuti.

Il settore statistica ha il compito di organizzare con periodicità annuale i rilevamenti statistici concernenti gli allievi, i docenti e il personale di direzione delle scuole pubbliche e private del Cantone (dalla scuola dell'infanzia alle scuole specializzate superiori), così come il rilevamento (dal 2010) dei diplomi delle scuole professionali dei settori secondario II e terziario sempre delle scuole pubbliche e private. Il settore statistica svolge altresì l'analisi dei costi e del finanziamento della scuola da parte degli enti pubblici (Comuni, Cantone e Confederazione). A questi rilevamenti annuali si affiancano analisi che toccano di volta in volta aspetti particolari, quali ad esempio l'origine sociale oppure le lingue parlate dagli allievi. Oltre a ciò, il servizio fornisce i dati relativi agli allievi, al personale degli istituti scolastici e ai diplomi agli uffici dell'amministrazione cantonale interessati, così come agli utenti esterni.

Negli ultimi anni la statistica della formazione ha subito profondi cambiamenti a seguito dell'implementazione del progetto di modernizzazione della statistica della formazione (MEB). Progetto che ha il triplice obiettivo di: individualizzare i dati per mezzo dell'uso del numero AVS quale identificatore di allievi e docenti; utilizzare i dati dei sistemi di gestione amministrativa delle scuole; introdurre la fornitura dei dati via internet e la correzione degli stessi da parte del fornitore.

Nel Cantone questi cambiamenti nella statistica della formazione si sono sovrapposti alla progressiva diffusione dell'utilizzo da parte delle scuole pubbliche dell'applicativo per la gestione degli allievi e degli istituti GAGI; diffusione che è continuata anche nel 2014. Nonostante a partire dall'anno scolastico 2013/14 GAGI sia stato introdotto in tutte le scuole pubbliche del Cantone, per avere una copertura completa dei dati, e in particolar modo nel settore delle scuole di formazione professionale, si dovrà però attendere l'anno scolastico 2016/17. Solo allora GAS-GAGI conterrà un ciclo completo di studi per ogni percorso formativo. L'applicativo per la gestione dei docenti GAS, invece, era già attivo.

L'implementazione del progetto di modernizzazione della statistica degli allievi, insieme alla diffusione del database centralizzato GAS-GAGI, ha comportato una profonda modifica dell'organizzazione della raccolta dei dati relativi alla statistica federale degli allievi, raccolta che fino al 2009 avveniva per mezzo di un censimento cartaceo, così come un aumento delle variabili considerate e la modifica delle nomenclature utilizzate. Nel 2014 le fonti dei dati per i

rilevamenti degli allievi e dei diplomi sono state il database centralizzato GAGI e le scuole stesse, quella del personale insegnante e di direzione GAS. Nel corso del 2014 si è costatata la necessità ripensare la modalità di ripresa dei dati e delle elaborazioni provenienti da GAS-GAGI per la statistiche degli allievi e di introdurre la possibilità di elaborare a partire dallo stesso la statistica federale diplomi al fine di: allinearsi alle esigenze delle statistiche federali, migliorare la qualità dei dati e i tempi di elaborazione degli stessi. È stato quindi implementato un nuovo progetto avente lo scopo di permettere ad ogni ordine di scuola (dalle scuole dell'infanzia alle scuole specializzate superiori) di immettere i dati per le statistiche federali allievi e diplomi direttamente in GAGI, verificarne la plausibilità e consentirne l'estrazione secondo i criteri stabiliti dall'Ufficio federale di statistica.

Per quanto riguarda i dati relativi la statistica federale diplomi la fase pilota del progetto si concluderà a gennaio 2015 con la consegna all'Ufficio federale di statistica dei primi dati relativi ai diplomi delle scuole secondarie e terziarie pubbliche per la statistica federale diplomi 2014.

Sempre nel 2014, un progetto analogo, anche se più ampio visto il maggior numero di allievi considerati (tutti gli allievi dalle scuole dell'infanzia alle scuole specializzate superiori pubbliche), interesserà la statistica federale allievi. Anche in questo caso si tratterà di permettere a ogni ordine scolastico di immettere i dati per le statistiche federali allievi direttamente in GAGI, verificarne la plausibilità e consentirne l'estrazione secondo i criteri stabiliti dall'Ufficio federale di statistica.

Nel corso del 2014 il servizio ha concluso le seguenti attività: Statistica federale degli allievi 2012/13; Statistica federale del personale degli istituti scolastici 2012/13; Statistica federale dei diplomi 2013; Statistica degli allievi di fine anno 2012/13; Statistica degli allievi di inizio anno 2013/14. Sono invece in fase di elaborazione: Statistica federale degli allievi 2013/14; Statistica federale del personale degli istituti scolastici 2013/14; Statistica federale diplomi 2014; Statistica degli allievi di fine anno 2013/14; Statistica degli allievi di inizio anno 2014/15.

5.3.7.3 Centro di risorse didattiche e digitali

Il 2014 è stato per il Centro didattico Cantonale (in seguito CDC) indubbiamente un anno di transizione e di attesa rispetto ai "grandi cambiamenti" prospettati dal DECS circa la missione del centro stesso.

Il rapporto e-education e il gruppo di lavoro "Centro di competenza ICT", che ha consegnato il suo lavoro nei primi mesi del 2014, proponevano come soluzione utile a dare impulso all'adozione delle ICT nella formazione scolastica, un centro di competenza punto d'incontro e volano per l'integrazione delle ICT nella scuola ticinese. Una soluzione emersa è stata la trasformazione del CDC in un nuovo centro identificato con l'acronimo CERDD (Centro di risorse didattiche e digitali). Infatti tra il CDC e il CERDD esistono delle intersezioni sia di missione sia di funzionamento. Nel 2014 si è quindi avviata la procedura di trasformazione del CDC in un nuovo centro di servizi che abbia tra i suoi compiti una parte di quelli finora espletati a cui se ne aggiungeranno altri di matrice digitale. Gli obiettivi sul medio termine sono stati: implementare un portale globale e multilivello per l'intero DECS, che oltre agli attuali contenuti informativi, comprenda uno spazio all'interno del quale tutti i docenti possano condividere i propri materiali didattici in maniera libera e bidirezionale; collaborare con i settori scolastici per definire delle raccomandazioni circa l'uso dei social network e dei dispositivi mobili per ogni ordine di scuola; coordinare le attuali sperimentazioni nel campo delle reti Wi-fi e dei dispositivi mobili in classe, impostando le strategie future in merito a questo tema; sostenere, promuovere ed eventualmente accompagnare sperimentazioni legate all'impiego delle risorse digitali per l'apprendimento in ambito formativo; collaborare con i settori scolastici affinché il tema delle competenze ICT degli allievi (e della relativa formazione dei docenti) sia trattato in modo organico e in tempi brevi; coordinare le attività di gestione delle infrastrutture tecnologiche del mondo scolastico istituendo, tra le altre cose, un unico servizio centralizzato per il supporto (service desk) e offrire alle scuole ticinesi degli ambienti virtuali di apprendimento protetti, detti Learning Management System (in seguito LMS).

Nel corso degli ultimi mesi del 2014, si è iniziato a impostare la nuova struttura, avviando i nuovi servizi ma pure alcune riflessioni su possibili riforme degli attuali settori del CDC. A questo proposito sono stati creati dei gruppi di lavoro interni che hanno ipotizzato delle innovazioni anche di rilievo.

5.3.7.3.1 Servizio di documentazione

Con il mandato attuale del Centro anche questo servizio ha avuto la necessità di rivedere le proprie attività e collezioni finalizzandole al nuovo mandato.

In particolare la riflessione si è articolata su due assi principali. Il primo è sicuramente il consolidamento del legame tra cartaceo e digitale, studiando quali ICT possono apportare un miglioramento nella fruizione del materiale disponibile.

L'altro riguarda lo sviluppo di materiali nuovi, quali la realizzazione di prodotti documentari digitali come sitografie, o guide di ricerca sul web.

Nel corso dell'anno hanno visto la luce tre nuovi settori nel reparto documentazione:

- Letture per la scuola dell'infanzia (SI): come nel caso delle SE, anche diverse SI non dispongono di biblioteche proprie ai loro istituti, il Servizio si incarica quindi di acquisire e mettere a disposizione delle diverse sedi dei fondi di narrativa adeguati.
- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Web 2.0 e Media education: in questa sezione si possono trovare diversi tipi di documenti, dalla saggistica ai manuali, l'idea è di dare all'utenza una visione a 360° gradi, in tempo quasi reale di ciò che si muove nell'ambito delle TIC e del Web.
- Prestito interbibliotecario: vista la missione primaria del servizio (la messa a disposizione di documentazione pedagogico-didattica ai docenti delle scuole ticinesi), al fine di raggiungere tutta l'attuale e potenziale utenza, si è rivelato necessario organizzare il prestito interbibliotecario, entrato in vigore a partire dal 1. gennaio 2015.

La *Videoteca di qualità (VDQ)* è una selezione ragionata di film con valenze pedagogico-didattiche, destinate prevalentemente ai settori elementare e medio, i video sono accompagnati da un percorso didattico. Sono state prodotte altre 30 schede in corso di pubblicazione. Il totale sale ora a 100 schede suddivise nei 4 petali della videoteca (Animazione, Fiction, Documentari, Grandi classici). Si sta lavorando all'aggiunta di un quinto petalo Cortometraggi.

Nel corso del 2014 è iniziata una riflessione sulla revisione e modernizzazione dei *quaderni didattici*. Il primo prototipo della nuova edizione verrà realizzato nel corso della primavera 2015.

5.3.7.3.2 Servizio di educazione ai mass media

È innegabile l'importanza crescente del nostro servizio multimediale (SEMM) nella concezione e nella produzione di vari sussidi didattici destinati al mondo della scuola (e non solo). Le attività svolte nel 2014 sono state le seguenti:

Sussidi per attività cinematografiche nelle scuole;

- Vettrine didattiche online;
- Supporto multimediale per il progetto "Il castagno", il progetto "Ticino dall'alto", il progetto "Proposte di escursioni e scuole montane", il progetto "Paesaggio condiviso" delle scuole elementari di Castel S.Pietro e il Museo etnografico, il progetto 500° Battaglia di Marignano, il progetto "Arie di fiaba", il progetto "Mary Poppins" a Ponte Capriasca, il progetto Green Screen Mago di Oz Scuola elementare di Taverne e l'evento "Chiasso Letteraria";
- Progetto PUAL (Coscienza svizzera);
- Incontri con il Centro di dialettologia per interviste e lavori futuri;
- Corso di introduzione al linguaggio cinematografico (in collaborazione con Castellinaria, marzo 2014);
- Montaggio di un cortometraggio realizzato da studenti per il concorso "Tagliacorto" durante Castellinaria;
- Teatro interattivo di RADIX - Riprese e preparazione di un clip dimostrativo;

- Preparazione filmati e struttura tecnica per Espolive WebTV a Espoprofessioni 2014;
- Educazione cinematografica e realizzazione cortometraggi liceo di Bellinzona;
- Preparazione filmati e struttura per Espolive WebTV Espoprofessioni 2014 e gestione della Webtv durante la manifestazione e in seguito montaggio filmati;
- Riprese filmate di "Locarno nel '700" (spettacolo teatrale);
- Organizzazione e gestione della WebTV duante la manifestazione di Swissskills a Berna e in seguito montaggio e sistemazione dei filmati;
- Pinacoteca ZUST Rancate /interviste per mostra;
- Progettazione e lavori preliminari per organizzare la WEBTV del DECS;
- Riprese e montaggi filmati per la presentazione della riforma "La scuola che verrà".

A questi lavori si aggiungono una serie di attività come: doppiaggi, piccoli montaggi e consulenza ai docenti.

Come già citato, nel corso degli ultimi mesi si è progettata la WebTV, un canale che utilizzerà il linguaggio della TV sul Web per la diffusione di informazioni istituzionali/didattiche legate al mondo della scuola ticinese. Questo canale proporrà sia puntate registrate sia LIVE. Si è pure elaborato un logo di tale canale sviluppato dagli allievi del CSIA.

5.3.7.3.3 Servizio di consulenza e documentazione informatica

Le attività principali del 2014 legate al portale ScuolaDECS sono state: l'aggiornamento dei contenuti in collaborazione con gli esperti di materia, con i docenti e con vari responsabili; lo sviluppo di contenuti come APP&Software, WebTV, Temi vari, Video; lo sviluppo di alcuni aspetti non performanti del sito, come la ricerca dei due motori e le statistiche; lo sviluppo del prototipo del portale multilivello (parte officina); la preparazione e invio della newsletter settimanale.

Le pagine più viste sono: la home page seguita dalla home page di tedesco, inglese, francese e geografia

Altre attività sviluppate nel 2014 dal Servizio sono state la consulenza a docenti ed esperti su vari aspetti come: l'aggiornamento di documenti PDF e consigli per l'utilizzo di ADOBE Professional; l'utilizzo di programmi di fotoritocco e trattamento immagini e consigli su hardware e software.

Inoltre è continuato lo sviluppo della piattaforma Case Management.

5.3.7.3.4 Mostre didattiche

È continuata la messa a disposizione delle scuole di alcune mostre concepite e realizzate in collaborazione con vari altri servizi ed enti anche esterni al mondo della scuola: la mostra "*Conflitti, litigi... e altre roture*", destinata alla sensibilizzazione degli allievi alle problematiche del conflitto e all'importanza di un'educazione alla pace e alla convivenza fra popolazioni, etnie, religioni e culture diverse. La mostra "*Gente come noi*", che attraverso l'esposizione di quattro storie vissute realmente da giovani emarginati vuole attirare l'attenzione dei visitatori su differenti problematiche sociali ed educative che riguardano quelle fasce d'età.

È continuata inoltre la mostra "*Tolleranza*", che sviluppa temi legati alle problematiche razziali e alle discriminazioni fra i popoli e la mostra che, attraverso una serie di confronti fotografici e una fitta corrispondenza epistolare, ha messo in contatto una scuola professionale ticinese con una corrispondente situata in Tibet.

"*Sono unico e prezioso*", mostra interattiva sul tema degli abusi sessuali, è stata ulteriormente fatta circolare. È anche a disposizione la mostra sul volontariato sociale. In occasione dell'Anno internazionale delle foreste il CDC ha realizzato, in collaborazione con la Sezione forestale del Dipartimento del territorio, un'importante mostra dal titolo "*Foreste del Ticino*". Infine la mostra "*Il gatto ha ancora gli stivali? Libri classici per l'infanzia*".

5.3.7.3.5 Pubblicazioni

Il Centro ha collaborato per la pubblicazione del manuale di storia (Il volume); la pubblicazione del quaderno didattico per la scuola media di Educazione visiva; la ristampa del quaderno didattico per la scuola media di Italiano. Inoltre ha collaborato con l'Ufficio beni culturali per la gestione dell'aula didattica "Prestino" e ha collaborato con la RSI e gli esperti di storia alla presentazione del sito sulla Grande guerra.

5.3.7.4 Educazione fisica scolastica (5.T19)

Dal 1. settembre 2014 l'Ufficio dell'educazione fisica e scolastica si è trasferito all'interno del neo costituito Ufficio dello sport, diventando "Settore dell'educazione fisica scolastica".

Prosegue l'impegno del Gruppo cantonale di coordinamento dell'educazione fisica (GCEF), nell'ambito del progetto "Qualità dell'insegnamento dell'EF" (www.qief.ch); è in corso la fase di verifica sul territorio (griglia di osservazione elaborata in condivisione con i membri del GCEF) e accompagnamenti personali garantiti dalla vicina consulenza degli assistenti-esperti e dell'Ufficio dell'educazione fisica e scolastica (UEFS). Alla lente gli indicatori e strumenti atti all'osservazione critica-formativa, l'analisi della situazione e la preparazione delle prossime azioni formative che si intendono attuare a piccoli gruppi in modo pratico-riflessivo per una vera graduale implementazione del concetto sulle competenze motorie.

È continuata l'attività nel progetto HarmoS che coinvolge l'Ufficio, di intesa con il Gruppo di coordinamento, nella cura dei contenuti in sintonia tra lo specifico Gruppo di lavoro "Motricità" e il GCEF.

La progressione degli interventi di ristrutturazione e del numero delle infrastrutture sportive cantonali avvenuto negli ultimi anni richiede una sempre maggiore e minuziosa cura in fatto di revisione dell'impiantistica e del materiale. Sostegno rafforzato per le scuole da parte del movimento federale G+S tramite l'applicazione di allettanti e rinnovate condizioni che favoriscono le pratiche sportive fuori sede con un sostanzioso aumento delle indennità sussidiarie.

Considerevole l'interesse di partecipazione alle Giornate ticinesi di sport scolastico (GTSS) che l'UEFS propone nei vari ordini di scuola in differenziate manifestazioni cantonali.

Avviato il curriculum formativo liceale per talenti sportivi di élite di livello nazionale provenienti da tutta la Svizzera. Il centro di formazione sportiva è al CST di Tenero. Lo studio viene proposto al Liceo cantonale di Locarno e offerto ai giovani sia ticinesi sia di altri cantoni a partire da settembre 2014. Il livello tecnico sportivo è rigorosamente di stampo nazionale, il curriculum è offerto sull'arco di 5 anni anziché i canonici 4 anni, la formazione avviene in due lingue per gli studenti di lingua madre tedesca in base a uno specifico regolamento già formalizzato dall'Ufficio dell'insegnamento medio superiore.

La situazione di giovani con titoli di studio atti all'insegnamento resta incerta. Vi sono troppe differenze nel sistema della formazione di base, mancanza di criteri univoci sul piano nazionale in fatto di idoneità all'insegnamento dell'EF e di accesso alle abilitazioni e rispettivi riconoscimenti della CDPE.

Entrata definitivamente in vigore il 17 febbraio la Legge cantonale dello sport riveduta e basata in modo molto fedele alla recente Legge federale sulla promozione dello sport e dell'attività fisica.

5.3.7.4.1 Corpo insegnante

I docenti di educazione fisica (in seguito EF) nelle scuole di ogni ordine e grado sono 284. Fra questi alcuni operano in più ordini di scuola. La suddivisione per ordine di scuola è la seguente: 109 docenti di EF operano nella scuola elementare, 99 nelle scuole medie, 35 nelle scuole medie superiori, 39 scuole professionali e 2 docenti al Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI.

Il 58% è rappresentato da insegnanti con il titolo universitario accademico completo, il 23% da insegnanti con il titolo universitario intermedio, il 4% da insegnanti con il diploma di maestro di

sport della Scuola federale dello sport di Macolin. Il restante 13% è costituito da insegnanti con titoli riconosciuti tramite abilitazioni cantonali per l'insegnamento nel rispettivo ordine di scuola (11%) o tramite una procedura di parificazione di diplomi esteri (2%). La qualità dell'insegnamento dell'EF è garantita, in conformità agli obiettivi e ai programmi, innanzitutto tramite l'assistenza, la consulenza, l'aggiornamento, la formazione e il regolare controllo. A tali scopi sono disponibili, con un orario a tempo parziale, quattro assistenti nelle scuole elementari, due esperti nelle scuole medie, due esperti per le scuole medie superiori e un esperto nelle scuole professionali.

Sono state svolte diverse attività di aggiornamento per i docenti SE, SM e SMS, sia a partecipazione obbligatoria sia facoltativa.

5.3.7.4.2 Infrastrutture e materiali sportivi

Un'altra significativa e centrale attività è quella della gestione di tutte le infrastrutture e attrezzature sportive, dapprima per l'uso a favore delle scuole, e poi delle società e federazioni che, fattore da non dimenticare, "saturano" tutte le sere della settimana gli spazi cantonali disponibili, "consumando" non poco le strutture.

Considerevole il sempre crescente numero di Convenzioni d'uso di infrastrutture non cantonali per la frequentazione degli allievi o per insufficienti spazi nelle nostre strutture o per adempiere al programma di studio che concerne discipline quali il nuoto, il pattinaggio, ecc.

Durante il 2014 si è provveduto alla concezione ed edificazione di due palestre singole provvisorie con tensostruttura e spogliatoi prefabbricati per la SSPSS Giubiasco.

Inoltre si è provveduto a pianificare gli impianti sportivi della futura scuola media di Caslano e della doppia palestra della scuola media di Viganello. Consulenza per il rifacimento del pavimento della palestra della scuola media di Cadenazzo.

Si è provveduto durante l'estate all'abituale revisione delle 84 palestre cantonali. Quest'anno i lavori di controllo hanno coinvolto pure le 13 Sale fitness scolastiche.

Non si è potuto ancora dar seguito, per motivi finanziari al rinnovo della pavimentazione delle SM Cadenazzo.

Gli impianti a disposizione (palestre, piscine, piste ghiaccio, piste atletica) visionati e organizzati dal settore, sono oggetto di convenzioni (ca.50), abitualmente a scadenza annuale.

Inoltre l'Ufficio ha svolto delle consulenze con sopralluoghi per il rinnovo della palestra della scuola media La Traccia, di Bellinzona; il risanamento della palestra della scuola elementare di Vacallo, della palestra e del campo esterno della scuola elementare di Melide, per l'edificazione della palestra della scuola elementare di Cugnasco e infine per la concezione della palestra doppia per la scuola elementare di Massagno.

Attraverso i capogruppi di materia, le sedi scolastiche hanno segnalato riparazioni o sostituzioni. Si è provveduto ad arredare con nuovi apparecchi la sala fitness del CPC di Chiasso, presso le scuole comunali e a completare le attrezzature cardiovascolari presso il Liceo di Lugano 1. Inoltre l'UEFS, tramite il docente di educazione fisica, ha provveduto alla raccolta dei desiderata riguardanti i nuovi acquisti di materiale didattico (attrezzatura mobile all'interno della palestra e piccolo materiale: palloni, reti, racchette, cordicelle,...).

5.3.7.4.3 Educazione al portamento

I membri del gruppo di lavoro per l'implementazione dell'educazione al portamento nei programmi di educazione fisica (in seguito GLIEP) si sono ritrovati all'inizio dell'anno scolastico 2013/14 per definire delle proposte al fine di mantenere il gruppo di lavoro in uno stato di prontezza se fossero giunte dai responsabili del DECS delle decisioni su future attività da svolgere. Nelle intenzioni del GLIEP vi sono: il progetto per lo studio di materiali didattici all'indirizzo dei docenti titolari di SE. Sarebbe infatti utile che questi ultimi disponessero di schede con proposte di attività da svolgere in aula al fine di assicurare continuità al lavoro di sensibilizzazione sul portamento e l'apparato locomotore svolto in palestra dai docenti di educazione fisica; il progetto per lo studio di un modulo da inserire nel manuale di Educazione

al Portamento che proponga attività da svolgere con i bambini della scuola dell'infanzia. Già in passato si era segnalato l'interesse dimostrato da parecchi docenti di SI.

5.3.7.4.4 Sport d'élite e talenti in ambito scolastico

Durante l'anno 2014 il Settore scolarizzazione talenti, oltre ad aver gestito le attività riguardanti i tre principali ordini di scuola di cui si occupa (scuole medie superiori, scuola media e scuola elementare), ha inoltre assunto alcuni nuovi compiti legati all'inizio della sperimentazione della classe per talenti sportivi presso il liceo di Locarno e alla nascita dell'Ufficio dello sport.

Il "Programma talenti in ambito sportivo e artistico nelle SMS cantonali" è giunto all'ottava edizione. Il numero degli ammessi ha subito un leggero aumento: nell'anno 2013/14 si sono raggiunte le 159 ammissioni, nel presente anno scolastico (2014/15) gli studenti ammessi sono 171 ripartiti in 155 sportivi e 16 artisti.

Grazie alla collaborazione con il Panathlon club Sopraceneri si è tenuta la quinta edizione del premio "Maturità e sport".

Con l'inizio dell'anno scolastico 2014/15 ha preso avvio, con la collaborazione del CST di Tenero, la sperimentazione della classe per talenti sportivi presso il liceo di Locarno. Questo progetto prevede una formazione liceale della durata di 5 anni (a differenza dei 4 abituali), così da permettere di avere una griglia settimanale di 25 ore e di conseguenza maggiori spazi da dedicare agli allenamenti presso il CST. Oltre a ciò gli allievi sono seguiti da un tutor scolastico e beneficiano dei congedi necessari per lo svolgimento di competizioni o per altri impegni legati alla pratica sportiva; l'uso di una piattaforma informatica da parte dei docenti del liceo permette agli allievi di accedere ai materiali e alle lezioni durante le loro assenze da scuola. Il CST mette a disposizione un coordinatore sportivo, organizza i trasporti necessari fra liceo e luogo d'allenamento e garantisce agli allievi che ne hanno fatto richiesta la possibilità di soggiornare presso l'internato del CST. Gli iscritti a fine giugno 2014 erano 14, di cui la metà provenienti da altri cantoni.

Nella primavera 2014 l'UEFS/scolarizzazione talenti ha preavvisato positivamente 6 richieste di copertura dei costi di scolarizzazione fuori Cantone.

È continuata e si è consolidata la collaborazione fra la Scuola media (UIM-UEFS/US) e le federazioni sportive. Nell'anno 2014/15 essa riguarda 8 federazioni sportive per un totale di 92 allievi suddivisi in 23 sedi di scuola media.

Da oltre un decennio la scuola media di Gordola accoglie gli allievi che fanno parte del Centro regionale di ginnastica dell'ACTG e del Centro di preformazione calcio dell'ASF e che si allenano quindi quotidianamente presso le strutture del CST. In totale ogni anno sono circa 40 i ragazzi provenienti da fuori comprensorio che vengono scolarizzati a Gordola. Al fine di consolidare e formalizzare questa esperienza, il Settore scolarizzazione talenti e l'Ufficio insegnamento medio hanno proposto alla direzione della scuola media di Gordola di inoltrare la candidatura per la certificazione "Swiss Olympic Partner School".

Infine per migliorare l'informazione sulle diverse possibilità di scolarizzazione esistenti nel Canton Ticino per i giovani talenti in ambito sportivo o artistica, un prospetto è stato elaborato e stampato.

5.3.7.4.5 Attività trasversali nazionali e internazionali

Per l'Ufficio è stato un anno estremamente impegnativo anche sul fronte della Comunità preposta alla cooperazione transfrontaliera attraverso lo sport.

Partecipazione ad attività con un sussidio importante del Cantone: pattinaggio artistico, Uzwil – San Gallo; calcio, Prutz, Tirolo; tiro sportivo, Innsbruck, Tirolo; atletica leggera, Lanquart, Grigioni; corsa di orientamento, Pietralba, Alto Adige; hockey su ghiaccio, Coira, Grigioni.

Ventilata l'opportunità di assicurare la partecipazione agli altri due eventi, che completano l'intero calendario sport di Arge Alp, con una rappresentativa ticinese nello "sport per disabili" e nell'"arrampicata sportiva".

5.4 Divisione della formazione professionale

5.4.1 Considerazioni generali

Il 2014 è stato un anno importante per la formazione professionale: infatti la Legge sulla formazione professionale ha compiuto 10 anni. Per celebrare questa ricorrenza sono state organizzate una serie di manifestazioni con l'obiettivo di attirare l'attenzione del pubblico sulla formazione professionale di base e superiore, segnatamente della formazione duale e dei suoi innumerevoli vantaggi.

Tra le varie attività in programma spiccano:

- SwissSkills Berna 2014, primi campionati svizzeri delle professioni centralizzati a Berna;
- Primo convegno internazionale sulla formazione professionale a Winterthur.

Le manifestazioni hanno riscosso un enorme successo sia in termini di numero, 155'000 visitatori – oltre 1'000 concorrenti sia in termini di benefici sul riconoscimento qualitativo del sistema duale della formazione professionale per il rapporto diretto con il mercato del lavoro e le tante possibilità di carriera, di formazione continua e superiore.

Inoltre è stato creato un nuovo logo "2014: anno della formazione professionale" così da stabilire un legame tra le varie attività proposte.

L'anno della formazione professionale si è concluso, il 4 dicembre, all'insegna del colore sulla piazza federale insieme a giovani apprendisti che con l'aiuto di un ombrello rosso hanno formato una grande freccia, simbolo della campagna "Formazioneprofessionaleplus.ch".

Anche per il Ticino SwissSkills Berna 2014 è stato un successo: 30 giovani si sono presentati ai campionati in 23 professioni vincendo 3 medaglie d'oro con titolo di campione svizzero e 2 medaglie di bronzo. Inoltre il Ticino si è aggiudicato – con Blerton Ahmeti impiegato di commercio al dettaglio – il titolo di "The Best of Best" – miglior punteggio in assoluto (98% dei punti a disposizione).

Il 2014 ha visto la DFP e le sue scuole e servizi concentrati intensamente su alcuni dossier impegnativi.

Va rilevato che a partire da quest'anno la campagna di collocamento è stata anticipata per dare modo alle famiglie e alle aziende formatrici di avere più tempo a disposizione per le loro scelte. In effetti solitamente l'indagine presso le oltre 5'000 aziende formatrici prendeva avvio a febbraio, ma per la campagna 2014 si è voluto anticipare nel novembre precedente l'indagine conoscitiva per facilitare i giovani e le loro famiglie nella ricerca di un posto di tirocinio. Visti i buoni risultati ottenuti il lancio della campagna per il 2015 è stato riproposto secondo le nuove modalità. I risultati della campagna di collocamento 2014 sono stati particolarmente lusinghieri in quanto praticamente tutti i giovani che hanno terminato a giugno la scuola dell'obbligo hanno potuto trovare un collocamento, anche se non per tutti quello desiderato. Altri hanno seguito delle formazioni transitorie o un perfezionamento linguistico. D'altro canto solo 1 posto è rimasto libero sui 2'219 offerti dai datori di lavoro.

Nel 2014 sono stati stipulati 3'077 nuovi contratti di tirocinio, in aumento quindi rispetto ai 3'015 dell'anno precedente, con un incremento registrato quasi esclusivamente nel tirocinio duale in azienda e ripartito su molteplici professioni.

Tutti i contratti di tirocinio in vigore a fine 2014 erano 9'136 (a cui sono da aggiungere 1'212 persone in formazione presso la Scuola cantonale di commercio, di cui 305 al primo anno di formazione).

Da notare che quest'anno, con decisione del 6 maggio 2014, il Consiglio di Stato ha invitato le aziende formatrici a voler dare la precedenza, in caso di assunzione di apprendisti, ai giovani residenti nel Cantone, stabilendo inoltre di bloccare i contratti stipulati con apprendisti frontalieri maggiorenni fino al collocamento dei giovani residenti ritenuti idonei nella professione scelta.

L'invito è stato ben recepito dalle aziende formatrici, tanto che i nuovi contratti di tirocinio stipulati nel 2014 con apprendisti frontalieri sono stati 180 (262 nel 2013), con una notevole diminuzione dei contratti stipulati con apprendisti frontalieri maggiorenni, scesi a fine ottobre

da 182 nel 2013 a 96 nel 2014. Questa diminuzione poteva far temere una riduzione di pari entità nel numero totale dei contratti di tirocinio stipulati ma, come detto, ciò non è avvenuto e anzi si è registrato un aumento complessivo dei contratti stipulati.

Sulla base della risoluzione governativa del 6 maggio 2014, al termine della campagna di collocamento, non sono stati ratificati 17 contratti stipulati con apprendisti frontalieri maggiorenni.

Altra novità della campagna di collocamento 2014 è stata la costituzione di una Task-Force incaricata di facilitare il reperimento dei posti di tirocinio sia ai giovani in uscita dalla scuola media (104 casi erano ancora alla ricerca di un posto di tirocinio a metà agosto), sia ai giovani di età compresa fra i 16 e i 19 anni che si sono annunciati alla Divisione della formazione professionale entro il 20 agosto 2014 (76 giovani).

Al termine dell'attività della Task-Force i giovani in uscita dalla scuola media hanno tutti trovato una soluzione, mentre fra i 76 giovani di età compresa fra i 16 e i 19 anni che si sono annunciati alla DFP solo in 8 casi non è stato possibile trovare subito una soluzione.

Un altro dossier di particolare interesse per il 2014 è stato quello riguardante la formazione post obbligatoria che in Svizzera è contraddistinta dalla possibilità offerta dal sistema duale. I possessori di un Attestato federale di capacità, qualora lo desiderassero, possono continuare a formarsi ottenendo prima l'Attestato professionale federale grazie agli esami di professione e poi il Diploma federale (in alcuni ambienti chiamato anche maestria) con gli esami professionali superiori. Il punto di forza di questi titoli di studio sta proprio nella buona commistione tra teoria e pratica, apprezzata anche sul mercato del lavoro svizzero. Per rafforzare ulteriormente la formazione professionale superiore (FPS), la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) ha lanciato un progetto strategico che prevede di discutere le soluzioni possibili con Cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro. Entro il 2017 saranno gradualmente resi noti i risultati raggiunti a livello di finanziamento, posizionamento e riconoscimento.

Fra le misure che sono state adottate vi è stato, in primo luogo, un aumento, già nel 2013, dei contributi federali per lo svolgimento degli esami federali di professione che sono stati aumentati dal 25% fino al 60% e in casi eccezionali all'80% dei costi e, in secondo luogo, l'avvio dei lavori, nel 2014, per la costituzione delle basi legali per introdurre un Quadro nazionale delle qualifiche (QNQ) finalizzato a migliorare la comparabilità internazionale dei titoli della FPS.

La DFP, per il tramite dell'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione (UFCI) e in diretta collaborazione con alcune Organizzazioni del mondo del lavoro (OML) ha contribuito al sostegno della strategia nazionale con l'elaborazione di un Progetto per la promozione e il rilancio della FPS nel Canton Ticino. In sintesi, fra le misure proposte, vi è quella della pianificazione di un percorso formativo interprofessionale, denominato "Moduli generali", che tratta le materie comuni, quale preparazione (e laddove previsto alla certificazione parziale) agli esami professionali/esami professionali superiori. L'offerta formativa consta di ca. 450 lezioni suddivise in 13 moduli; la prima lezione è fissata il 2 febbraio 2015 e gli iscritti sono 25.

Il 25 giugno 2014 il Consiglio federale ha deciso di modificare l'ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori (OLL5) e di abbassare da 16 a 15 anni l'età minima per svolgere lavori considerati pericolosi nella formazione professionale di base e che ha portato, in Ticino, all'apertura di "passerelle" della durata di un anno, destinate ai giovani che non hanno potuto iniziare un apprendistato in virtù della loro giovane età al termine della scuola dell'obbligo. Sul piano nazionale sono attivi gruppi di lavoro composti di rappresentanti delle organizzazioni del mondo del lavoro, associazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro, Cantoni (Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale) e Confederazione (segreterie di Stato SEFRI e SECO). Sono previste l'elaborazione di misure di accompagnamento e l'affinamento delle procedure di autorizzazione a formare apprendisti nelle varie professioni a cura dei cantoni dopodiché, nel nostro Cantone, potranno essere soppresse le passerelle. L'auspicio è che ciò possa avvenire il più velocemente possibile, a dipendenza però delle decisioni che

matureranno sul piano federale e sempre mettendo al centro dell'attenzione la sicurezza delle persone in formazione.

Nel 2014 il Fondo cantonale per la formazione professionale è stato chiamato ad assumere delle quote maggiorate di finanziamento nel campo dei corsi interaziendali e nel contempo a versare al Cantone un contributo di CHF 1.6 mio a parziale copertura dei costi sostenuti da quest'ultimo a favore delle aziende formatrici. Questi nuovi oneri hanno comportato una riduzione di CHF 2.44 mio della riserva del Fondo che dal 2010, anno di istituzione del Fondo, è sempre stata costantemente alimentata fino a raggiungere, a fine 2013, un saldo di quasi CHF 9 mio. In considerazione del fatto che per il 2015 verrà effettuato il versamento di una seconda tranche di CHF 1.6 mio dal Fondo ai conti di gestione corrente del Cantone, per i prossimi anni si registreranno con molta probabilità ulteriori assottigliamenti dei mezzi finanziari del Fondo. In prospettiva futura, al fine di evitare l'erosione totale della riserva, si renderà necessario introdurre dei nuovi correttivi nei rapporti tra Cantone e Fondo. A questo proposito occorre rimarcare che dall'istituzione del Fondo, per decisione della Commissione tripartita che ne gestisce l'attività, l'aliquota di prelievo sulla massa salariale attraverso la quale il Fondo si finanzia è ferma al tasso minimo fissato dalla Lorform dello 0.9‰ e che nell'ambito dei lavori di approvazione dei preventivi cantonali 2014 e 2015, il Gran Consiglio ha rigettato due volte una proposta di innalzamento del valore minimo di prelievo.

Durante il 2014 la DFP si è occupata di consolidare attività già in corso e nel contempo è stata attenta a cogliere nuove sfide e opportunità per rispondere alle aspettative del territorio e per continuare a realizzare in Ticino una formazione professionale di qualità.

Sulla base del dispositivo predisposto dal Consiglio di Stato per l'implementazione, a partire dal settembre 2015, dei nuovi curricula di maturità professionale (MP) secondo il nuovo programma quadro d'insegnamento federale del 18 dicembre 2012, gli esperti di materia con i docenti dei gruppi di materia hanno elaborato i programmi disciplinari cantonali per ciascuna materia d'insegnamento. I lavori della riforma della maturità professionale sono poi proseguiti a partire dal mese di settembre con l'allestimento dei relativi programmi di sede che dovranno essere pronti entro la primavera 2015. L'implementazione è stata seguita in modo particolare dal Gruppo direttivo della MP, incaricato di dirigere i lavori sul piano cantonale.

Su richiesta dell'autorità cantonale sono stati comunicati nell'autunno 2014 i curricula di maturità professionale che verranno offerti sul territorio cantonale a partire dal 2015, sia per quanto riguarda la formazione di base a tempo pieno o in tirocinio duale (MP1), sia per i cicli di studio rivolti ai professionisti qualificati già in possesso di un attestato federale di capacità (MP2). Sull'andamento dei lavori di implementazione docenti, esperti e scuole vengono regolarmente informati sul sito della maturità professionale: www.ti.ch/maturitàprofessionale.

Negli ultimi venti anni, sia a livello nazionale sia a livello cantonale, sempre più giovani necessitano tempi più lunghi per maturare una scelta professionale o, se la scelta è effettuata, faticano a trovare un posto di apprendistato nella professione desiderata. Altri invece interrompono la formazione iniziata o al termine della stessa non superano gli esami finali.

L'inserimento nel mercato del lavoro sempre più complicato, le fragilità personali, le difficoltà scolastiche, i rischi sociali, gli adattamenti culturali, le relazioni familiari complicate che interferiscono sulla serenità nello studio sono le diverse ragioni che spiegano le difficoltà riscontrate da questi giovani nel passaggio dal termine della scuola dell'obbligo al termine della prima formazione e che a livello europeo vengono definiti svantaggiati.

Per rispondere ai bisogni dei nostri giovani, col passare del tempo, è stato necessario istituire specifiche misure che ottemperano da una parte alla transizione dalla scuola dell'obbligo alla formazione di base (postobbligo) e dall'altra al sostegno durante la formazione. Con l'anno scolastico 2014/15, per volontà della DFP, alcune di queste strutture presenti sul territorio, sono state integrate in un unico istituto denominato Istituto della transizione e del sostegno.

Le misure definite della transizione mirano ad aiutare giovani ad iniziare una formazione di base per l'integrazione nella vita professionale e sociale. Queste misure sono: il Pretirocinio di orientamento (PTO), il Pretirocinio di integrazione (PTI) e il Semestre di motivazione (SEMO).

Le misure definite del sostegno mirano ad aiutare i giovani a mantenere e portare a termine la formazione iniziata e sono: il Case Management nella formazione professionale (CMFP) e il Sostegno Individuale nella formazione biennale (SIFB).

Il Case Management Formazione Professionale (CMFP) – approccio innovativo, interdipartimentale, flessibile e individualizzato – integra e migliora le offerte destinate ai giovani a rischio in un momento spesso decisivo del loro percorso formativo e consente loro di concludere una formazione nel secondario II. Da gennaio 2014 l'offerta del servizio è stata ampliata attraverso l'apertura a nuovi enti segnalanti (Scuole professionali con formazione duale, Pretirocinio d'orientamento, Semestre di motivazione e Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale) per permettere anche l'accompagnamento di giovani compresi nella fascia d'età 15-18 anni che, nel momento della difficoltà, non potevano beneficiare di un sostegno specifico. Il progetto si è rapidamente ampliato ottenendo un riconoscimento istituzionale e da settembre 2014 il Case Management Formazione Professionale è integrato nel neo Istituto della transizione e del sostegno. Dal 2008 ad oggi sono stati accettati dal servizio 276 giovani, dei quali 166 sono seguiti attualmente. Nel corso dell'anno 2014, 64 nuovi giovani sono stati integrati nel CMFP.

Il Progetto di riunificazione in un unico centro di competenza dei servizi dell'Amministrazione cantonale che offrono corsi di formazione per adulti, denominato Istituto della formazione continua (IFC), è stato elaborato dall'UFCl e consegnato il 17 ottobre 2014, così come indicato dal Consiglio di Stato, sulla base di indicazioni in questo senso da parte del Gran Consiglio. La riunificazione deve portare allo sviluppo di sinergie nella programmazione e nell'amministrazione della formazione offerta dall'AC a persone adulte. L'avvio formale delle attività dell'IFC è previsto nel 2015. Dal punto di vista logistico nel comparto di Camorino sono già stati trasferiti il Centro di formazione per formatori (CFF), il Centro di formazione per gli enti locali (CFEL), il Centro di formazione e sviluppo (CEFOS della Sezione delle Risorse umane – SRU) e i Corsi professionali della sicurezza (CPSICUR). Come da indicazioni del Consiglio di Stato in una prossima fase potrà essere considerato il trasferimento e l'integrazione nell'IFC dei Corsi per adulti (CpA). Dal punto di vista organizzativo la proposta presentata nel documento progettuale prevede una suddivisione delle attività in cinque aree (che riflettono il sistema di formazione professionale svizzero, dalla formazione professionale di base, alla formazione superiore) e l'ulteriore articolazione delle offerte in cataloghi specifici e in un catalogo generale.

I Servizi della formazione continua – oltre alla gestione dei casi, singoli e collettivi, di candidati miranti all'ottenimento di un AFC o di un CFP (251 i casi nel 2014) – garantiscono i contatti e le collaborazioni con l'economia locale e con altri servizi dello Stato, in particolare con la Sezione del lavoro, Ufficio delle misure attive (UMA) del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE).

All'attenzione di tutti i docenti delle scuole cantonali e comunali nel 2014 è continuata l'attuazione del progetto "Linea: Sostegno ai docenti in difficoltà e promozione del benessere", lanciato dal Consiglio di Stato su proposta del DECS nel giugno 2013. Sono cinque gli ambiti principali d'intervento: sensibilizzazione, informazione e formazione; ricerca; rete di supporto; gestione delle risorse umane e dei conflitti; alternative professionali.

Questi cinque campi d'azione sono stati declinati in undici misure; si tratta di differenziate attività che sono attualmente in fase di realizzazione e tra queste elenchiamo le principali:

- Migliorare l'accesso all'informazione (sito e momenti informativi in diversi contesti scolastici);
- Indagine sulla resilienza dei docenti del settore professionale condotta dallo IUFFP;
- Indagine "Lavorare a scuola. Condizioni di benessere per gli insegnanti" riguardante tutti i docenti delle scuole comunali e cantonali, condotta dal Centro Innovazione e Ricerca Sistemi Educativi (CIRSE) del Dipartimento Formazione e Apprendimento (DFA/SUPSI);
- Tutor per neo-docenti: figura introdotta a livello sperimentale in una decina d'istituti scolastici;

- Servizio di sostegno psicologico per docenti: il DECS, in collaborazione con il Laboratorio di psicopatologia del lavoro, ha istituito il Servizio a disposizione di tutti i docenti e le docenti di ogni ordine e grado scolastico;
- Momenti formativi per funzionari dirigenti: il Consorzio GeFo – Gestione della formazione per dirigenti d'istituzioni formative (www.gefo.usi.ch) ha elaborato un Certificato in studi avanzati in gestione della formazione per dirigenti d'istituzioni formative. All'interno di questo percorso, in collaborazione con il DECS-LINEA, sono stati inseriti degli incontri dedicati alle relazioni positive e al benessere sul posto di lavoro;
- Relplus-relazioni interpersonali positive: una proposta di formazione continua per direttori e docenti di ogni ordine e grado di scuola che ha l'obiettivo di sviluppare competenze nella promozione del benessere e nella capacità di affrontare e/o prevenire forme di disagio e conflittualità nel proprio istituto;
- Alternative professionali: è stato costituito un gruppo operativo che nel 2015 inizierà a studiare la possibilità di alternative professionali per alcuni docenti che non possono più insegnare ma che posseggono capacità lavorative residue.

Nel 2014 sono continuati i lavori del progetto SNODO, una ricerca sulla transizione fra secondario I e II e la proposta nel quadro del mandato cantonale fra DECS e il CIRSE della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI): un'indagine per ottenere una visione a 360 gradi dei percorsi scolastici e professionali della totalità degli studenti usciti dalla quarta media. Il team delle ricercatrici ha proceduto con l'individuazione, la mappatura e la classificazione delle misure di accompagnamento e sostegno alla transizione attive in Ticino. I principali referenti di tali misure sono stati a questo proposito intervistati al fine di approfondire il tema della transizione e rilevare informazioni circa l'intensità e la frequenza dei legami formali e informali interconnessi. Tali legami sono stati analizzati nei primi mesi dell'anno – tramite la Social Network Analysis – al fine di capire quanto la rete del supporto alla transizione I sia coesa e se ci siano elementi di disfunzione. La presentazione del rapporto finale è in agenda nella primavera 2015.

Si è svolta dal 24 al 29 marzo l'undicesima edizione di Espoprofessionioni, consolidata manifestazione fieristica del Canton Ticino dedicata all'orientamento scolastico e professionale: una bussola concreta per orientare i giovani e le famiglie degli allievi che stanno terminando le scuole dell'obbligo, ma pure per fornire informazioni per gli adulti intenzionati a riqualificarsi. Il bilancio della manifestazione è ancora una volta positivo. La qualità della proposta è stata evidenziata dalla professionalità con cui sono stati concepiti gli stand, che si sono fatti più interattivi per coinvolgere maggiormente il pubblico.

Nel mese di maggio è entrato in funzione il sito Millestrade collocato nel sito ufficiale del DECS; si tratta di una piattaforma informatica che presenta le diverse formazioni professionali.

La DFP agisce concretamente con strumenti mirati volti ad accompagnare positivamente il passaggio dall'obbligo scolastico. Il 2014 ha confermato, per l'ottavo anno consecutivo, il successo dell'azione "Promotir melius" che nel frattempo ha assunto la denominazione di "Promotir AURUM", sostenuta dalla SEFRI, attività avente lo scopo di promuovere i posti di tirocinio nelle aziende, di sostenere in modo individuale e collettivo i giovani nella ricerca di lavoro e di prevenire lo scioglimento dei contratti di tirocinio nel periodo di prova.

Durante il 2014 è continuata anche l'azione "ARI – Apprendisti Ricerca Impiego" volta al sostegno concreto nella ricerca di una collocazione nel mondo del lavoro ai giovani che hanno terminato la loro formazione professionale. Per quanto riguarda il progetto ARI nel 2014 hanno avuto un seguito concreto gli insegnamenti forniti dalla valutazione effettuata dall'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP). In particolare per ciò che attiene alla tempistica dell'intervento e ai contenuti dei documenti messi a disposizione dei giovani che hanno richiesto un aiuto nella ricerca di una collocazione. Il collegio dei consulenti ARI a questo riguardo si è attivato in modo molto mirato per accompagnare verso le aziende i giovani in difficoltà.

La DFP ha proseguito la sua attività nella “Direzione strategica e di coordinamento per l’attuazione a livello cantonale del programma nazionale *Giovani e violenza*”. Il programma nazionale “Giovani e violenza” terminerà nel 2015: a maggio 2015 si prevede di organizzare a Lugano l’ultima Conferenza nazionale Giovani e violenza. A livello cantonale si auspica la creazione di un apposito Centro di competenza che avrà il compito di monitorare e accompagnare l’implementazione delle strategie messe a punto.

La DFP collabora con i servizi del DFE, del DSS e con le organizzazioni del mondo del lavoro nel contrastare il fenomeno della disoccupazione giovanile e dell’offerta di posti di formazione e di lavoro per i giovani e i meno giovani residenti.

Il Gruppo interdipartimentale per la promozione delle competenze di base negli adulti (progetto nazionale GO) sta concretizzando alcune delle misure contenute nel rapporto 2012, aggiornato nel 2013 e 2014. In particolare ha avviato l’inchiesta presso i principali soggetti attivi nell’ambito del recupero di queste competenze con la collaborazione del CIRSE. Grazie all’ottima collaborazione nelle azioni di sensibilizzazione condotte nel corso di questi anni con gli enti presenti sul territorio (in particolare CFC, FSEA, IUFPF e Leggere e Scrivere) è stato possibile lanciare il Forum per la promozione delle competenze di base degli adulti allo scopo di mettere in sinergia gli ambiti della formazione e delle imprese al fine di raccogliere la sfida della nuova Legge federale sulla formazione continua votata nel corso del 2014.

Il Cantone e nella fattispecie la DFP, per rispondere ai crescenti bisogni della popolazione anziana sta potenziando tutta una serie di offerte formative destinate soprattutto al personale di cura. Tra queste offerte il corso di Assistente di cura (AC) attivato dalla Scuola superiore medico tecnica di Lugano riscuote particolare successo presso la popolazione adulta che desidera formarsi. Per supportare nel processo di apprendimento gli adulti in formazione è stata integrata al corso Assistente di cura il Lab-Comunico, una proposta formativa volta a favorire la conoscenza delle tecniche di studio e lo sviluppo di competenze di base di lingua locale nel gruppo di partecipanti (adulti) – autoctoni e di origine straniera. Nell’ottica del sostegno allo studio delle persone in formazione è in fase di elaborazione la possibilità di ampliare l’offerta a tutto l’istituto scolastico.

Nel corso del 2014 sono proseguiti i lavori di implementazione inerenti al progetto GAS-GAGI, gestione informatica degli allievi e degli istituti scolastici professionali.

Il GLIMI (Gruppo di lingua italiana per i materiali d’insegnamento) fruisce della rinnovata fiducia della SEFRI attribuita al dispositivo CREME-GLIMI dopo la positiva esperienza vissuta dal 2010 al 2013. Il nuovo accordo quadriennale traccia a grandi linee l’organizzazione e l’attribuzione di responsabilità. È così possibile affinare le procedure nelle fasi di scelta, di valutazione, di impaginazione e stampa dei testi da pubblicare, anche grazie all’intesa con le edizioni Catano (gestite dalla CREME per la Romandia). Il GLIMI si pone l’obiettivo d’incrementare l’offerta di nuovi mezzi didattici, specie di quelli in uso nel resto del Paese, e di mantenere adeguati i prezzi di vendita a beneficio degli apprendisti. L’impegno del GLIMI è pure rivolto allo sviluppo di mezzi digitali e a proposte per la cultura generale.

Nel 2014 è stato nominato Sergio Bello quale Direttore del nuovo Istituto della transizione e del sostegno; il Direttore del pretirocinio, formazione empirica e tirocinio pratico Giuliano Maddalena è passato al beneficio della pensione. Esprimiamo un sentito ringraziamento a Maddalena per la proficua collaborazione con la DFP in questi anni.

L’auspicio più sentito e rinnovato da parte della DFP è che l’autorità politica in primis e in generale tutto il Cantone sostengano e promuovano l’attività della DFP, affinché questa possa continuare a svolgere il proprio lavoro con competenza, vigore ed efficacia in un contesto sociale, economico e culturale particolarmente sotto pressione. E in modo che il Ticino possa contare sempre su una formazione professionale che si consolidi anno dopo anno e che nel contempo sia in grado di rinnovarsi per essere sempre parte fondamentale del sistema educativo nonché elemento attivo e di spicco nello sviluppo sociale, culturale ed economico.

5.4.2 Atti legislativi ed esecutivi

5.4.2.1 Messaggi governativi, adozione, modifiche di leggi e regolamenti

Nel corso dell'anno 2014 l'Esecutivo cantonale ha licenziato all'attenzione del Parlamento ticinese i seguenti messaggi concernenti attività della DFP:

- Rapporto della Commissione della gestione e delle finanze sulla mozione del 17 giugno 2013 presentata da Saverio Lurati e cofirmatari per il Gruppo PS "Attuare le necessarie modifiche legislative onde migliorare la formazione dei maestri di tirocinio e sostenere le aziende che garantiscono con risultati inoppugnabili la formazione di apprendisti", dell'11 febbraio 2014;
- Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 14 aprile 2014 presentata da Daniele Caverzasio per il Gruppo Lega dei Ticinesi "Basta apprendisti frontalieri. Priorità assoluta ai nostri giovani", del 13 maggio 2014;
- Rapporto della Commissione speciale scolastica del 29 settembre 2014 sulle mozioni del: 15 febbraio 2012 presentata da Gianrico Corti e cofirmatari per il Gruppo socialista "Libera scelta della professione, consapevole dei settori maggiormente disponibili e del 15 aprile 2014 presentata da Marco Passalia a nome del Gruppo PPD + GG "Formiamo e orientiamo i giovani dove ci sono concrete prospettive di lavoro".

Nel corso dell'anno 2014 il Parlamento cantonale si è pronunciato su diverse revisioni di leggi e di regolamenti facenti parte della legislazione ticinese che interessano il sistema educativo cantonale e il raggio d'azione della DFP. Sono entrati in vigore o sono stati modificati le leggi e i regolamenti seguenti: il Regolamento della legge della scuola del 1. luglio 2014, il Regolamento della formazione professionale e continua del 1. luglio 2014, il Regolamento sull'orientamento scolastico e professionale del 1. luglio 2014; mentre sono stati abrogati: il Regolamento della legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua del 1. aprile 2008, il Regolamento sul pretirocinio del 4 settembre 2001, il Regolamento sul sostegno individuale dell'11 settembre 2007 e il Regolamento sui corsi interaziendali del 7 settembre 2010.

Nel corso del 2014 in esecuzione della Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione continua del 4 febbraio 1998, del relativo Regolamento di applicazione (RLorform) e del nuovo Regolamento della formazione professionale e continua del 1. luglio 2014 sono stati approvati dal DECS e dalla DFP i seguenti regolamenti d'esame cantonali di professione o le relative modifiche dei medesimi: agente di sicurezza privata, assistente di cura (cambiamento della denominazione della professione), consulente esperto in sviluppo di carriera, esercente e pizzaiolo.

5.4.2.2 Nuove ordinanze in materia di formazione professionale di base

Nel corso dell'anno 2014 è continuata l'implementazione delle nuove ordinanze sulla formazione professionale di base emanate sul piano federale, con il seguito che essa comporta per i servizi cantonali interessati, sia in termini d'informazione ai formatori nelle aziende, agli orientatori, alle persone candidate alla formazione, ai docenti, agli ispettori del tirocinio, ai periti d'esame, sia in termini d'organizzazione dei nuovi curricula nelle aziende, nelle scuole e nei corsi interaziendali, tra cui anche la messa a disposizione dei sussidi didattici spesso attraverso costose traduzioni. Per l'anno 2014 sono state emanate delle ordinanze sulla formazione per tirocini biennali, triennali e quadriennali che si concludono rispettivamente con il conseguimento del certificato di formazione pratica (CFP) e con l'esame di attestato federale di capacità (AFC).

Per quanto riguarda le ordinanze per la formazione professionale di base occorre in particolare menzionare: carpentiere/a AFC, costruttore/costruttrice di binari AFC, costruttore/costruttrice di sottofondi e pavimenti industriali AFC, costruttore/costruttrice stradale AFC, creatore/creatrice d'abbigliamento AFC, elettricista per reti di distribuzione AFC, elettronico/a multimediale AFC, falegname AFC, informatico/a AFC, interactive Media Designer AFC, lattoniere/a isolatrice AFC, parrucchiere/a AFC, poligrafo/a AFC, professionista

del cavallo AFC, selciatore/ selciatrice AFC, sondatore/sondatrice AFC, tecnologo/a per lo smaltimento delle acque AFC. Sono pure entrate in vigore le seguenti ordinanze relative a formazioni biennali: addetto/a alla costruzione di binari CFP, addetto/a alla costruzione di sottofondi e pavimenti industriali CFP, addetto/a alla costruzione stradale CFP, addetto/a alla cucitura CFP, addetto/a allo smaltimento delle acque CFP, addetto/a sondatore/sondatrice CFP, custode di cavalli CFP e posatore/posatrice di pietre CFP.

5.4.2.3 Commissione cantonale per la formazione professionale

La Commissione cantonale per la formazione professionale (CCFP) riunisce i rappresentanti delle organizzazioni del mondo del lavoro (OML), padronali e sindacali, e delle scuole professionali e ha lo scopo di esercitare la vigilanza sulla formazione professionale in genere; di pronunciarsi a titolo consultivo sulle questioni di carattere generale; di proporre misure di adeguamento. La CCFP si è riunita due volte nel 2014 e si è occupata di questioni attinenti alla campagna di collocamento a tirocinio. Gli incontri hanno costituito un momento di informazione e di riflessione anche sui temi, ad esempio: apprendisti frontalieri e costituzione della relativa Task Force, bilancio della rassegna Espoprofessioni, ricerca "Tendenze del mercato del lavoro e il sistema scolastico", maturità professionale, semplificazione legislativa dei Regolamenti cantonali, lingue seconde, ricerca "Scenari e prospettive sul Pretirocinio di orientamento".

5.4.2.4 Fondo cantonale per la formazione professionale

Nel 2014 il Fondo cantonale per la formazione professionale è stato chiamato ad assumere delle quote maggiorate di finanziamento nel campo dei corsi interaziendali e nel contempo a versare al Cantone un contributo di 1.6 milioni di franchi a parziale copertura dei costi sostenuti da quest'ultimo a favore delle aziende formatrici.

5.4.3 Formazione di base

5.4.3.1 Tirocinio e collocamento

Sulla scia di quanto fatto negli ultimi anni, anche nel 2014, i servizi della DFP e dell'UOSP, unitamente alle organizzazioni del mondo del lavoro, si sono prodigati per poter raggiungere l'obiettivo del pieno collocamento, vale a dire che nessun giovane che conclude la scuola dell'obbligo si trovi senza un posto di tirocinio o una soluzione alternativa. È un obiettivo ambizioso, sempre più difficile da conseguire: per gli ispettori di tirocinio e per gli orientatori rappresenta un grosso sforzo, poiché per raggiungere questo obiettivo si seguono tutti i giovani iscritti sulle liste come ricercatori di un posto di tirocinio affinché tutti possano trovare una sistemazione adeguata.

Nel 2014 le aziende formatrici, nonostante il difficile momento economico, hanno nuovamente dimostrato la loro disponibilità ad assumere apprendisti: delle circa 5'000 ditte interpellate 1'645 (pari al 32.3%) si sono dette disposte ad assumere nuovi apprendisti per l'anno scolastico 2014/2015 (33% nel 2013, 34% nel 2012, 34.52% nel 2011).

Per quanto concerne le professioni maggiormente scelte notiamo che l'impiegato/assistente di commercio risulta al primo posto delle professioni scelte dai giovani che hanno terminato l'obbligo scolastico, seguito dall'impiegato/assistente del commercio al dettaglio, dal meccanico di manutenzione per automobili, dall'installatore elettricista, dal cuoco, dall'assistente di farmacia, dal parrucchiere, dall'elettricista di montaggio, dal polimeccanico, dall'installatore di impianti sanitari, dal giardiniere, dall'impiegato in logistica, dall'assistente dentale, dal muratore e dal pittore.

Nelle formazioni a tirocinio in azienda è interessante notare la netta ripartizione di genere nei vari settori professionali: l'81% delle ragazze va verso il settore sanitario-sociale, contro il 19% dei maschi; percentuale che si capovolge nel settore tecnico con il 92% di maschi; il settore artistico vede una prevalenza di ragazze, 74% e solo il settore commerciale mostra una

suddivisione pari al 50% fra maschi e femmine. In merito alle scelte effettuate dai giovani che hanno terminato l'obbligo a giugno 2014 ecco il dettaglio: il 42% si è iscritto alle scuole medie superiori pubbliche e private (42% nel 2013); il 22.7% a scuole professionali a tempo pieno (24.1%); il 20.6% ha iniziato un tirocinio (20.6%) e l'11.1% rimanente ha fatto altre scelte.

I corsi di pretirocinio sono un'opportunità anche per le fasce più deboli e a tratti più problematiche, le quali faticano maggiormente a trovare un collocamento. Durante l'anno scolastico 2013/2014 gli iscritti al *pretirocinio d'orientamento* erano 191 (207 nel 2012/2013). Di questi 173 hanno portato a termine il corso. Il 74% di essi, 128 giovani, hanno iniziato un percorso formativo. A questi vanno aggiunti 11 allievi (6%) che a fine anno scolastico erano in trattativa per un posto di apprendistato. Il *pretirocinio d'integrazione* ha avuto una diminuzione del numero di allievi che sono passati da 89 allievi nel 2012/2013 a 66 nel 2013/2014 (- 26%).

Prosegue anche l'implementazione dei *tirocini biennali* che porterà ad una progressiva diminuzione dei giovani che seguono una formazione empirica. A fine 2014 i giovani con un contratto di formazione empirica erano 28 (40 nel 2013, 71 nel 2012, 110 nel 2011).

Anche nel corso dell'anno scolastico 2013/2014 le persone confrontate con particolari difficoltà di apprendimento e che hanno limitate risorse per affrontare i piani di formazione pratica hanno la possibilità di seguire un cosiddetto "Percorso integrato" di formazione nel contesto della formazione professionale di base su due anni, ottenendo un Attestato individuale delle competenze (ADC). Rimane sempre poi la possibilità di riprendere il percorso CFP (Certificato federale di pratica). Tale percorso è stato valutato nel corso del 2014 in collaborazione con lo IUFFP, la presentazione dei risultati avverrà nel 2015.

5.4.3.2 Vigilanza sul tirocinio

Un compito prioritario delle attività della DFP è la vigilanza sul tirocinio; fondamentale per la realizzazione di questa attività rimane il contributo di ispettrici e ispettori che anche nel 2014 hanno accompagnato e sostenuto i giovani sia nella ricerca di un posto di apprendistato sia di un posto di lavoro, attivando ulteriormente, ad esempio, le azioni PromoTir Aurum e ARI.

Nel corso del 2014 è continuato lo sforzo che ha portato a un aumento delle visite in azienda da parte degli ispettori di tirocinio, salite da 5'130 nel 2013 a 5'262:

- i 58 ispettori dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno effettuato 3'174 visite in azienda (3'212 nel 2013, 2'844 nel 2012, 2'915 nel 2011) e dato seguito a 638 scioglimenti di contratto (667 nel 2013, 645 nel 2012, 809 nel 2011);
- i 9 ispettori dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi hanno svolto 1'308 visite (1'184 nel 2013, 1'170 nel 2012, 1'028 nel 2011) e dato seguito a 388 scioglimenti (395 nel 2013, 354 nel 2012, 185 nel 2011);
- i 17 ispettori dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale hanno intrapreso 780 visite (734 nel 2013, 716 nel 2012, 725 nel 2011) e dato seguito a 150 scioglimenti (136 nel 2013, 154 nel 2012, 123 nel 2011).

5.4.3.3 Progetti e innovazioni

In riferimento al Mandato cantonale del DECS alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI)/Dipartimento formazione e apprendimento (DFA)/ (CIRSE) si stanno realizzando vari progetti di rilievo, tra questi:

SNODO

Prosegue la ricerca longitudinale "SNODO" che indaga i processi formativi e occupazionali degli allievi nel passaggio tra secondario I (scuola dell'obbligo) e II (formazioni post-obbligatorie) in Ticino. Il progetto si pone inoltre l'obiettivo della mappatura delle iniziative e delle misure volte a sostenere e accompagnare i giovani durante la transizione.

Lavorare a scuola. Condizioni di benessere per gli insegnanti

Nel 2014 ha preso avvio la raccolta di dati attraverso questionari e interviste a docenti e testimoni privilegiati. Nel 2015/2016 continuerà la ricerca a livello quantitativo con approfondimenti in diversi istituti scolastici del Cantone.

Alla ricerca del mio futuro. Sguardo sulle scelte e i percorsi degli allievi del pretirocinio d'orientamento

È stato presentato il rapporto finale inerente allo studio di natura longitudinale volto a ricostruire le traiettorie formative e professionali dei giovani che dopo la scuola media frequentano il pretirocinio d'orientamento (PTO) elaborato dal CIRSE-Centro innovazione e ricerca sui sistemi educativi della SUPSI.

Tra le diverse ricerche in fase di elaborazione nell'ambito del Contratto quadro tra Cantone e IUFFP del 18 dicembre 2012 evidenziamo i seguenti progetti:

Calcolo professionale

È proseguito il progetto "Calcolo professionale", iniziato nel 2012 e nato dalla constatazione congiunta tra DFP e IUFFP della problematica relativa all'insegnamento del calcolo professionale, in particolare in relazione alle lacune matematiche di base di molti apprendisti che iniziano il loro percorso. A conclusione delle varie fasi del progetto si intende mettere in opera interventi mirati volti a colmare le difficoltà rilevate in collaborazione con il settore medio.

Tendenze del mercato del lavoro ticinese e sistema scolastico

A luglio 2014 è stato presentato il rapporto finale inerente la ricerca "Tendenze del mercato del lavoro ticinese e sistema scolastico". Obiettivi della ricerca erano: l'analisi dell'evoluzione del mercato del lavoro ticinese in riferimento all'ipotesi di un effetto di sostituzione dei residenti attivi da parte dei lavoratori frontalieri; il ruolo delle scuole professionali per contenere l'incremento del numero di frontalieri; ipotizzare i settori portanti nonché le figure ed i profili professionali che avranno maggiori possibilità di essere assorbiti dal mercato del lavoro ticinese.

Monte ore cantonale

I nuovi progetti relativi al monte ore cantonale presentati e accettati dalla DFP nel 2014 sono stati 19 (23 nel 2013), quelli attivati lo scorso anno e riproposti con un supplemento di ore lezione sono stati 25 (20 nel 2013), per un totale di 44 progetti (43 nel 2013). I dati confermano l'alto interesse che le direzioni scolastiche hanno per questa opportunità.

5.4.3.4 Maturità professionale

I diversi curricula di maturità professionale (MP) sono frequentati durante l'anno scolastico 2014/2015 da 3'388 persone in formazione (3'304 nel 2013), così ripartite:

- 307 nella MP artistica (320 nel 2013);
- 1'280 nella MP commerciale (1'195 nel 2013);
- 751 nella MP sanitaria e sociale (772 nel 2013);
- 1'050 nella MP tecnica (1'017 nel 2013).

Inoltre, erano 267 (267 nel 2013) le persone in formazione nella maturità specializzata.

Nel 2014 nei diversi indirizzi di maturità professionale si sono presentati alle sessioni d'esame finali 918 candidati (826 nel 2013). In totale sono stati rilasciati 824 (711 nel 2013) attestati di MP federale, così suddivisi:

- 98 attestati di MP artistica (su 101 candidati);
- 338 attestati di MP commerciale (su 379 candidati);
- 160 attestati di MP sanitaria e sociale (su 173 candidati);
- 228 attestati di MP tecnica (su 265 candidati).

Inoltre, 58 allievi (53 nel 2013) hanno conseguito la maturità specializzata (su 63 candidati).

5.4.3.5 Esami finali di tirocinio

Nella formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno sostenuto le procedure di qualificazione (Attestato federale di capacità/AFC e Certificato federale di formazione pratica/CFP) 1'796 candidati (1'775 nel 2013), di cui 1'473 promossi (1'390 nel 2013), cioè l'82% (78% nel 2013, 81% nel 2012, 75% nel 2011).

Nella formazione commerciale e dei servizi hanno superato gli esami (AFC) 695 (612 nel 2013) dei 759 candidati (690 nel 2013), cioè il 91% (l'88.7% nel 2013, l'87.3% nel 2012, il 90.5% nel 2011).

Nella formazione sanitaria e sociale hanno superato gli esami (AFC) 347 (346 nel 2013) dei 381 candidati (379 nel 2013), pari al 91% (91.3% nel 2013, 88.6% nel 2012, 88.2% nel 2011).

Nel settore della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica sono stati rilasciati 130 Certificati federali di formazione pratica/CFP (119 candidati, 11 non promossi), mentre nel settore della formazione commerciale e dei servizi nell'ambito dei corsi ECAP sono stati rilasciati 10 Attestati per impiegati del commercio al dettaglio e 5 Attestati per assistenti del commercio al dettaglio.

Nell'ambito della formazione empirica nel 2014 sono stati rilasciati 24 attestati di formazione empirica (50 nel 2013, 64 nel 2012) e 19 di tirocinio pratico (18 nel 2013, 14 nel 2012).

5.4.3.6 Controlling educazionale

Tutti gli istituti e la Direzione della DFP sono certificati ISO 9001:2008. Nel 2014 si è proceduto regolarmente con gli audit di mantenimento rispettivamente di rinnovo delle certificazioni. Gli audit sono stati eseguiti da SGS, SQS e da SCEF, che hanno confermato la validità delle certificazioni rilasciate. Per quanto riguarda il Sistema di gestione qualità integrato della DFP, nel 2014 si è proceduto con l'audit di mantenimento, che ha confermato la validità della certificazione. La certificazione finale, che consentirà una razionalizzazione sul piano economico e delle procedure, è programmata per fine 2015.

5.4.4 Formazione superiore e continua

5.4.4.1 Scuole professionali superiori e formazione superiore

Le offerte di formazione professionale superiore hanno assunto un ruolo sempre più importante a sostegno dell'economia del Paese. Complessivamente gli studenti che sono inseriti in una scuola professionale specializzata superiore nell'anno scolastico 2014/2015 sono 1'260, così suddivisi:

- 220 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica;
- 431 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi;
- 609 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione sanitaria e sociale.

5.4.4.2 Formazione professionale continua e mercato del lavoro

L'azione ARI – *Apprendisti Ricerca Impiego*, iniziata nel 2005 in stretta collaborazione con l'Ufficio delle misure attive della Sezione del lavoro del Dipartimento delle finanze e dell'economia e con il sostegno della SECO, forma e mette a disposizione nei vari istituti scolastici consulenti che operano a diretto contatto con i giovani che necessitano di informazioni e consigli per la scelta del loro percorso professionale, facilitando la transizione II dei giovani, tra formazione e impiego. Nell'ambito dell'azione mirata di *coaching* e *mentoring*, svolta dai consulenti ARI durante tutta l'estate del 2014, sono stati 775 i giovani che hanno richiesto un accompagnamento e che sono stati seguiti, di cui 626, pari all'81% hanno trovato una collocazione o una soluzione positiva di transizione. La continuazione dell'azione ARI dipenderà dalla possibilità di rinnovo del suo finanziamento che è stato richiesto tramite l'eventuale fondo per la formazione dei giovani che verrà attivato con i proventi dell'amnistia fiscale.

Gli esperti della formazione continua, responsabili del *Servizio di ingegneria della formazione e accompagnamento*, intrattengono stretti contatti con l'economia locale e con altri servizi dello Stato, in particolare con la Sezione del lavoro, l'Ufficio delle misure attive (UMA) del Dipartimento delle finanze e dell'economia, per individuare le esigenze di qualifica e di riqualifica delle persone alla ricerca di impiego con l'obiettivo di favorirne il rientro nel mondo del lavoro. Il Servizio si è in particolare concentrato sulle attività delle piattaforme di rilevamento delle competenze dei disoccupati nel settore industriale (in collaborazione con l'AITI e con diverse organizzazioni del mondo del lavoro coinvolte) e nel settore commerciale (in collaborazione con la SIC Ticino).

La collaborazione instaurata tra il Servizio, le organizzazioni del mondo del lavoro (OML) e gli istituti scolastici professionali di riferimento è andata consolidandosi e ha permesso di progettare, iniziare o portare a termine in diverse professioni 23 corsi di formazione collettivi secondo l'art. 33 della LFPr per l'ottenimento dell'Attestato federale di capacità (AFC) o del Certificato federale di formazione pratica (CFP). Nel 2014 circa 550 persone si sono interessate al Servizio che si è occupato di trattare e nella stragrande maggioranza di registrare i casi. In totale hanno affrontato gli esami per ottenere l'AFC 251 adulti (346 nel 2013), con un tasso di successo pari all'82.6%. In buona parte delle professioni il tasso di successo dei corsi collettivi è nettamente superiore al 90%.

Circa l'85% dei casi ha potuto essere inserito in corsi collettivi organizzati appositamente per pubblici adulti con impegno formativo serale e/o al sabato e in collaborazione con le OML di riferimento, mentre per il restante 15% si è pianificato un inserimento individuale nelle classi terminali di apprendisti.

Un altro aspetto centrale delle attività dei Servizi della formazione continua è relativo alla collaborazione nonché alla partecipazione ai processi strategici e di concretizzazione a livello intercantonale e nazionale. Parallelamente, sono altrettanto importanti i contatti e gli scambi sui progetti europei.

I *Corsi per Adulti* complessivamente nel 2014 sono stati 1'203 (-96 rispetto al 2013) e i partecipanti 12'963 (-1'365); le ore di partecipazione, 197'941 (-13'877). La sensibile flessione complessiva è da ricondurre principalmente all'attuazione delle misure di risparmio concernenti la stampa e diffusione del programma primaverile, il quale è stato distribuito unicamente agli ex-partecipanti anziché a tutti i fuochi del Cantone Ticino e del Moesano. Per favorire l'accessibilità alla formazione permanente e stimolare la partecipazione della popolazione residente in tutto il territorio cantonale i corsi si sono svolti in 32 diverse località.

Nel 2014 le *attività di supporto al cantiere AlpTransit Gottardo Sud* si sono concentrate sulla collaborazione nella gestione dell'Infocentro, attività che si concluderanno a maggio 2016.

Nel frattempo i gruppi di lavoro sul futuro dell'Infocentro costituiti dal Consiglio di Stato hanno rassegnato il loro rapporto proponendo la chiusura dei gruppi stessi essendosi esaurito il loro mandato.

Il *Servizio Lingue e stage all'estero (LSE)* è attivo nella promozione della mobilità internazionale e del perfezionamento delle lingue straniere per giovani residenti in Ticino.

Nel 2014 il Servizio ha operato soprattutto nell'organizzazione di stage professionali all'estero e in Ticino nell'ambito di programmi di scambio Leonardo da Vinci LLP, Eurodyssée, Xchange, VISITE e Erasmus. Inoltre il Servizio ha proseguito nell'organizzazione degli scambi individuali di allievi delle scuole medio superiori con l'Australia e la Germania.

Nel 2014 sono stati consegnati 276 *diplomi cantonali* e più precisamente: esercente (156), tecnico comunale (22), quadro dirigente degli enti locali (19), funzionario amministrativo degli enti locali (17), assistente di cura (14), sommelier (13), gestore aziendale nel campo delle professioni agricole (11), casaro d'alpe (7), manager di organizzazioni sportive-livello base (7), consulente esperto in sviluppo di carriera (6), pizzaiolo (2), consulente in sicurezza sociale (1) e operatore e programmatore CNC (1).

5.4.4.3 Formazione dei formatori

Il *Centro di formazione per formatori* (CFF), che sarà integrato nell'Istituto della formazione continua svolge un'importante attività nell'ambito della formazione dei formatori e delle formatrici in azienda. Nel 2014 presso il CFF sono stati organizzate 157 offerte formative (formazione dei formatori e formazioni professionali superiori) per 2461 partecipanti. Dall'entrata in vigore della Legge federale sulla formazione professionale, del 19 aprile 1978, sono stati formati, con corsi di formazione appositi, ben 11'585 formatori in azienda.

5.4.5 Edilizia scolastica e professionale

SSPSS Giubiasco

La III fase dei lavori di ristrutturazione e ampliamento della Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali (SSPSS), sottosede di Giubiasco è terminata. Il messaggio è stato approvato dal Gran Consiglio il 16 dicembre 2013. Priorità va ora data alla realizzazione della IV fase, con la conseguente concentrazione a Giubiasco dell'intera SSPSS.

Mezzana

I lavori per la realizzazione del nuovo dormitorio, della sala riunioni e della mensa sono stati ultimati nel marzo 2014. Sono stati avviati i lavori preparatori per la ristrutturazione della Villa Cristina e della cantina.

Centro professionale Trevano blocchi A + B

I lavori proseguono e sono in fase di ultimazione.

Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento e scuola d'arti e mestieri della sartoria Chiasso

Per la nuova sede della Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento, da ubicare sul sedime della stazione FFS di Chiasso, è stato svolto un concorso di progettazione gestito dalle FFS. Attualmente si è in attesa di una proposta concreta da parte delle FFS.

Centro di formazione per formatori (CFF) Camorino

Il 27 febbraio 2014 è stato modificato il contratto di locazione per gli spazi supplementari necessari all'Unificazione della sede del centro di formazione degli enti locali (CFEL) e dei corsi professionali della sicurezza (CPSICUR) con la sede del Centro di formazione per formatori (CFF) e del Centro di formazione e sviluppo (CEFOS) nello stabile "La Monda 3" a Camorino.

5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari

5.5.1 Considerazioni generali

La Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU) include due settori: l'Area delle attività culturali (AAC, 2 collaboratrici, 1 segretaria di direzione, 8 servizi) e l'Area degli studi universitari (ASU, 1 collaboratore, 1 segretaria). Le attività dell'AAC implicano una cifra annuale di circa CHF 35 mio. Questa cifra include le spese di circa CHF 22 mio per i servizi culturali cantonali (le 4 sedi della Biblioteca cantonale, l'Archivio di Stato, il Museo Cantonale d'Arte, la Pinacoteca Züst, il Centro di dialettologia e di etnografia) e i sussidi alle iniziative culturali da terzi per circa CHF 13 mio. Per la valutazione dei sussidi ai progetti culturali organizzati da terzi l'AAC si avvale dell'apporto di cinque sottocommissioni di settore e della Commissione culturale consultiva. L'ASU gestisce invece una cifra globale annuale di circa CHF 130 mio (contratti di prestazione con USI, SUPSI, SUPSI-DFA, accordi intercantonali per gli studi universitari, altri sussidi per attività universitarie e di ricerca).

5.5.2 Area delle attività culturali - Istituti culturali

5.5.2.1 Archivio di Stato

L'entrata in vigore della Legge sull'archiviazione ha innescato un sensibile incremento dell'intervento dell'ASTi sugli archivi recenti dell'Amministrazione cantonale. Fra i principali cantieri vanno segnalati quelli riguardanti la Sezione permessi e immigrazione, la Direzione del DFE, l'Ufficio del sostegno sociale e soprattutto la collaborazione al trattamento e allo scarto dei fondi del Ministero pubblico e di altri settori della giustizia penale, che nella fase prearchivistica verranno concentrati nella nuova sede di Breganzona.

Nel 2014 l'Archivio ha preso in consegna 333 metri lineari di documenti e la sua biblioteca si è arricchita di 431 titoli. Fra le donazioni spicca il fondo dell'architetto Tita Carloni. I fondi archivistici riordinati durante l'anno sono 14, equivalenti a 205 metri lineari di scaffalatura. Il laboratorio di restauro ha proseguito la sua sistematica opera di monitoraggio e miglioramento conservativo. Il Servizio microfilm ha proseguito il programma di riproduzione dei giornali ticinesi allestendo la copia di sicurezza del "Corriere del Ticino" dal 1961 al 1996. La Sezione antica si è dedicata alla collana "Materiali e documenti ticinesi", approntando 4 fascicoli per i distretti di Blenio e Riviera e i relativi indici. In collaborazione con il progetto "e-codices" dell'Università di Friburgo ha dato avvio alla messa in rete dei "martirologi" conservati negli archivi ticinesi.

Durante il 2014 il Servizio archivi locali ha concluso la sistemazione di fondi archivistici nei Comuni di Mezzovico-Vira, Monteggio, Sementina, Lodrino e Porza. Ha inoltre riordinato e presentato al pubblico l'archivio della Parrocchia di Arcegno e completato l'archivio patriziale di Gerra Verzasca. In 8 Comuni è stato eseguito lo scarto della documentazione. Il Servizio bibliografico ha iniziato gli inserimenti retrospettivi della bibliografia ticinese del Settecento nel catalogo Sbt, proseguendo, nel contempo, il progetto di gestione digitale dei fogli volanti novecenteschi e la catalogazione delle collezioni librerie antiche conservate nell'ASTi. La valorizzazione dei fondi storici di architettura è proseguita con la preparazione del volume dedicato agli stuccatori Albertolli e l'inventariazione dei documenti grafici di Pietro Bianchi.

Nel corso del 2014 all'Archivio di Stato sono pervenute le prime richieste di consulenza da parte di vittime di collocamenti coatti. Oltre a svolgere puntuali ricerche, l'Archivio ha intrapreso i passi necessari per avviare nel 2015 delle indagini storiche sulla problematica.

5.5.2.2 Biblioteche cantonali (5.T20-21)

5.5.2.2.1 Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)

Il Sbt continua la sua evoluzione nelle 72 biblioteche in rete: i libri catalogati a fine 2014 erano 1'886'920, con un aumento rispetto al 2013 di oltre 100'000 unità. I prestiti effettuati sono stati complessivamente 327'440 con un calo di 5'510 rispetto all'anno precedente. Gli utenti iscritti sono arrivati a 124'202.

L'andamento degli ebook nella piattaforma MediaLibraryOnLine introdotta nel 2012 registra un aumento cospicuo: nel 2014 si sono registrati 3'132 download di ebook (+2'846).

Complessivamente l'andamento documentario è positivo (il Sbt possiede 5.3 libri catalogati per abitante e più di un libro prestato per abitante), così pure l'indice di fidelizzazione. Per contro risultano in diminuzione i prestiti complessivi a domicilio per delle ragioni che dovranno essere approfondite.

Il Sbt ha gestito, tramite il suo direttore, un Master Advanced Studies di 60 crediti presso la SUPSI per la formazione di bibliotecari e documentalisti con 27 candidati. Nel corso del 2014 sono stati attivati ulteriori gruppi di lavoro per la politica delle acquisizioni, la raccolta di dati statistici e l'analisi dei comportamenti degli utenti, anche attraverso i lavori di Master effettuati e coordinati a livello di Sbt.

5.5.2.2.2 Biblioteca cantonale di Bellinzona

I nuovi iscritti sono stati 227, gli utenti attivi 2'950 unità (326 al Centro di documentazione sociale). I nuovi documenti catalogati sono stati 5'711. I prestiti (compresi i rinnovi e i prestiti interbibliotecari) sono stati 45'880, di cui un sesto rappresentato dal settore *non book*, con un discreto incremento complessivo rispetto al 2013.

Sono state organizzate 64 manifestazioni che hanno potuto contare sulla presenza di circa 5'000 presenze. Di particolare portata sono state una rassegna dedicata al tema del *Silenzio* e una mostra sui libri d'artista. Continua il riscontro del concorso letterario *Castelli di carta*.

L'utenza del *Centro di documentazione sociale* è incrementata del 13% rispetto all'anno precedente quando pure era aumentata del 10%; sono molto apprezzate le bibliografie tematiche prodotte e le iniziative pubbliche nell'ambito della promozione dei temi del settore. Le banche dati del *Servizio audiovisivi* sono state oggetto di 350 accessi; il *Servizio* ha consolidato l'attività di gestione della registrazione sonora delle attività culturali che si tengono in sede.

L'Istituto conferma senza problemi la certificazione ISO 9001:2008 e lo statuto di Unità amministrativa autonoma.

5.5.2.2.3 Biblioteca cantonale di Locarno

I nuovi iscritti sono stati 268; gli utenti attivi sono stati 3'414. I nuovi documenti catalogati sono 8'153. I prestiti (compresi i rinnovi e i prestiti interbibliotecari) sono stati 91'057, la maggior parte nel settore libri. I prestiti sono in calo, in modo più sensibile nel settore non librario (verosimilmente per la concorrenza televisiva), ma si mantengono comunque su livelli molto alti. Attività culturali (una cinquantina), esposizioni e rassegne (in particolare una sul mondo vegetale) hanno contribuito a mantenere alto anche il numero degli utenti e di quelli regolari in modo particolare.

Il *Fondo Leoncavallo* è stato arricchito con 650 documenti, in misura preponderante per donazione, e il numero degli studiosi che vi hanno fatto capo è costante. Le carte del *Fondo Filippini* continuano a costituire base documentaria per pubblicazioni scientifiche di rilievo internazionale. Continuano le attività di riordino e catalogazione del *Fondo di architettura militare* depositato all'Istituto.

L'Istituto ha partecipato alla *Giornata mondiale del libro*, alla *Notte bianca di Locarno* e alla *Notte del racconto*. Dopo una fase sperimentale, dall'inizio dell'anno l'orario di apertura ampliato è in vigore a pieno titolo.

5.5.2.2.4 Biblioteca cantonale di Lugano

La Biblioteca cantonale di Lugano ha registrato una flessione dei prestiti a domicilio (-195). A fine 2014 i documenti catalogati della Biblioteca ammontano a 257'139. Gli utenti sono 17'431 con una crescita rispetto all'anno precedente di 394. Le consulenze, l'utilizzo della mediateca e dell'emeroteca sono in forte crescita.

Grazie a contributi provenienti dal DECS, da sponsor privati e da associazioni o enti, la Biblioteca ha organizzato 50 eventi culturali (mostre e serate culturali), con una partecipazione media per evento di 120 persone interessate e ha prodotto quattro pubblicazioni consistenti, che hanno riscosso parecchio successo. Particolare risalto ha avuto ancora una volta la rassegna *Ariad/Fiaba*, che ha coinvolto oltre 600 allievi della Città e alcuni allievi del Master in biblioteconomia e documentalistica. Grazie ai lavori del Sbt, la Biblioteca è in grado di fornire il prestito di ebook e la consultazione di oltre 3 milioni di pagine dei quotidiani ticinesi, a partire dalle prime edizioni dell'Ottocento. Si sono anche avviati i processi di digitalizzazione del prezioso Fondo antico in dotazione e si è inoltre avviata la valutazione delle collezioni del libero accesso grazie a un lavoro di Master effettuato da un corsista.

La direzione della Biblioteca cantonale provvede anche alla gestione e alla contabilizzazione dei crediti della Biblioteca cantonale di Mendrisio, nonché ai lavori inerenti al progetto di nuova biblioteca cantonale.

5.5.2.2.5 Biblioteca cantonale di Mendrisio

La Biblioteca cantonale di Mendrisio ha continuato anche nel 2014 la sua duplice attività di biblioteca di pubblica lettura per il distretto di Mendrisio e di biblioteca scolastica per la locale sede di liceo. A seguito della situazione di stallo al riguardo della futura destinazione della biblioteca, la Biblioteca cantonale di Mendrisio ha registrato una sensibile diminuzione di acquisti di libri rispetto agli anni precedenti. Ora la biblioteca conta 81'816 libri catalogati in Internet. I prestiti effettuati sono 14'521, sostanzialmente come l'anno precedente. Gli utenti iscritti sono 5'055 e gli utenti attivi 1'226, con una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'anno i lavori di progettazione del nuovo Centro culturale di Mendrisio (che includerebbe la Biblioteca cantonale) sono stati ripresi con un nuovo messaggio, approvato dal Consiglio comunale di Mendrisio nel corso del mese di dicembre. Il paventato referendum non è arrivato a compimento, cosicché i lavori potranno iniziare nella primavera 2015.

5.5.2.3 Centro di dialettologia e di etnografia

I mesi iniziali del 2014 sono stati caratterizzati dalla presentazione in diverse Università svizzere dei due volumi del *Repertorio italiano-dialetti* (RID), una pubblicazione che ha suscitato interesse e consensi.

Nel mese di marzo è avvenuto il trasferimento del progetto del Repertorio toponomastico ticinese dall'Archivio di Stato al CDE, il che permetterà di ampliare il campo di indagine e di competenza e di sfruttare al meglio le molte affinità fra i vari ambiti di studio e ricerca.

Nel corso dell'anno è proseguita la redazione del *Vocabolario dei dialetti* (VSI) di cui sono stati pubblicati 2 fascicoli (85 e 86) che concludono, con gli appositi indici, il volume 7 e con esso la lettera C. È in preparazione una versione informatica dell'opera finora pubblicata.

In agosto si è tenuto a Bellinzona un proficuo incontro con i rappresentanti dell'Accademia svizzera di scienze morali e sociali, che finanzia il VSI, e i redattori degli altri vocabolari nazionali. Nello stesso mese è stato presentato, davanti a un pubblico di più di 300 persone, il quindicesimo volume della collana "Le Voci", dedicato a *Grotti, cantine, canvetti*.

È proseguito il lavoro di elaborazione dei commenti al prossimo volume della serie *Documenti orali della Svizzera italiana*, la cui pubblicazione è prevista nell'autunno del 2015.

La diciassettesima edizione dei *Corsi estivi di dialettologia e di linguistica storica* è stata frequentata da 21 studenti, provenienti dalla Svizzera e dall'Italia, che hanno apprezzato i corsi, di livello particolarmente buono.

Con la proposta di 8 candidature per un riconoscimento quali elementi del patrimonio immateriale svizzero (programma *Tradizioni viventi*), si è concluso il lungo lavoro di selezione e valutazione effettuato nell'ambito di commissioni nazionali.

Nel settore etnografico è continuata l'attività di consulenza e coordinamento dei musei regionali. Vanno segnalati l'inaugurazione della rinnovata sede del Museo di Leventina, la partecipazione ai festeggiamenti per il premio assegnato al Museo della Valle di Muggio per la sua azione a favore del paesaggio, e l'inserimento nella rete dei musei etnografici riconosciuti dal Cantone dell'Archivio audiovisivo di Capriasca e Valcolla.

5.5.2.4 Museo Cantonale d'Arte

Il Museo Cantonale d'Arte ha svolto le ricorrenti attività di gestione e conservazione della propria collezione e di quella dello Stato con numerosi restauri, consulenze, movimentazione e allestimento di opere negli uffici del Cantone, acquisizioni e lavori di catalogazione.

In vista dell'inaugurazione del LAC del 12 settembre 2015 il Museo Cantonale d'Arte e il Museo d'Arte della Città di Lugano hanno avanzato nel processo di unificazione delle attività, nonché nella programmazione congiunta.

Nel corso del 2014 il Museo ha organizzato 9 mostre accompagnate da 9 cataloghi: una personale dell'artista ticinese "Flavio Paolucci. Dai sentieri nascosti 1989-2013" (dall'8 febbraio al 27 aprile 2014) realizzata con il sostegno della Fondazione Binding; la consueta

collaborazione con il Premio Manor si è rinnovata con la mostra "Samoa Rémy. Premio Manor Ticino 2014" (dal 17 maggio al 24 agosto 2014); "Ti-Ch. Arte svizzera nelle acquisizioni del MCDA 1999–2014" (dal 17 maggio al 24 agosto 2014), mostra volta a presentare acquisizioni, donazioni e lasciti di opere di artisti svizzeri giunti in collezione; in autunno la grande esposizione "Bramantino. L'arte nuova del Rinascimento lombardo" (28 settembre 2014 all'11 gennaio 2015), progetto di respiro internazionale accompagnato da un convegno di due giorni. Negli spazi dell'Ala Est sono state presentate: una mostra fotografica dedicata a "Gerusalemme fotografata. Immagini dall'archivio dell'École biblique et archéologique française di Gerusalemme 1870-1935" (dal 10 aprile al 1. giugno 2014); il "Fondo Mario Marioni" (dal 13 settembre al 2 novembre 2014), con una selezione dal *corpus* delle opere presenti nella collezione del Museo; "Una Szeemann & Bohdan Stehlik" (dal 28 giugno al 31 agosto 2014); "Marianne Engel. Jackalope" (dal 9 novembre 2013 al 26 gennaio 2014); "Annaïk Lou Pitteloud. Esercizio sullo stato attuale" (dal 22 novembre 2014 al 1. febbraio 2015).

Nel corso del 2014 il Museo Cantonale d'Arte ha potuto acquisire per la propria collezione opere di Luciano Rigolini, Barbara Probst e di Marianne Engel a cui è stata dedicata una personale nell'Ala Est. L'artista ticinese Fiorenza Bassetti ha inoltre donato un'opera al Museo in occasione dell'acquisto di una sua installazione.

Le attività di mediazione culturale sono state intense nel corso del 2014 con visite guidate abbinata ad atelier per le scuole dell'infanzia ed elementari, visite guidate tematiche per le scuole medie inferiori e superiori, visite guidate per gruppi di adulti. In particolare è stata apprezzata la proposta "Divento una guida" che ha visto coinvolti bambini delle classi elementari. Hanno riscosso nuovamente un grande successo i laboratori creativi "Vacanze al museo", che coinvolgono per più giorni bambini della fascia della scuola dell'infanzia ed elementare durante le vacanze scolastiche, così come quelli delle "Domeniche al museo", che vedono la partecipazione delle famiglie, e i "Compleanni al museo". Sono stati inoltre organizzati eventi speciali, quali i "Weekend filosofici" per i bambini e le serate "Tra arte, poesia e musica". I programmi didattici, rivolti a tutte le fasce di età e configurati in relazione al programma espositivo del Museo, sono stati realizzati in parte in collaborazione con la Società ticinese di belle arti, la Facoltà di scienze delle comunicazioni dell'Università della Svizzera italiana e i Musei della Città di Lugano.

I visitatori nel 2014 sono stati 18'589 (di cui nella mediazione culturale 3'751).

5.5.2.5 Pinacoteca Züst

Mostre temporanee

In primavera la Pinacoteca ha aperto con la mostra "La fragile bellezza. Ceramiche italiane d'arte tra Liberty e Informale" (dal 6 aprile al 17 agosto 2014), a cura di Valerio Terraroli e Stefania Cretella, che si inserisce nel ciclo di esposizioni dedicate al collezionismo. La rassegna, ospitata nella sala delle capriate, si configurava come un viaggio attraverso il Novecento, dalle sinuose forme *art nouveau* proposte da Galileo Chini e dalla manifattura della Società Ceramica Italiana di Laveno alle invenzioni informali di vari maestri da un punto di vista del tutto nuovo e originale. I pezzi esposti provenivano tutti da un'importante collezione privata.

Una seconda mostra (dall'11 maggio al 17 agosto 2014), curata da Simona Ostinelli, è stata dedicata a "Rosetta Leins (1905-1966). Vita e opere di una pittrice anticonformista". Rosetta è stata a lungo considerata come una delle migliori pittrici svizzere, fra le poche, nel Cantone Ticino, in grado di reggere il confronto con le colleghe confederate. La mostra ha messo in luce le tappe più importanti del suo percorso, individuando, al contempo, le principali commissioni pubbliche (tra cui la decorazione della Sala dei Matrimoni in Palazzo Civico a Lugano).

In autunno è stata inaugurata l'esposizione "Doni d'amore. Donne e rituali nel Rinascimento" (dal 12 ottobre 2014 all'11 gennaio 2015), a cura di Patricia Lurati, che presentava al pubblico una selezione di oggetti preziosi che tra il XIV e il XVI secolo venivano offerti alle donne delle

classi sociali più elevate per celebrare il fidanzamento, il matrimonio e la nascita di un erede. Il percorso, scandito da una serie di dipinti coevi, delineava una storia del ruolo della figura femminile in epoca tardogotica e rinascimentale. A margine della rassegna, il 29 novembre 2014, è stato organizzato lo spettacolo "Le donne, i cavalieri, l'arte, gli amori", realizzato da Grande Orfeo. L'evento ha registrato il tutto esaurito.

Attività didattica

In primavera un atelier di decorazione su ceramica, con successiva cottura in forno (in collaborazione con La Linea - Fondazione Diamante), ha riscosso grandi apprezzamenti.

In luglio sono state organizzate le attività per ragazzi "Un'estate... a regola d'arte!": tre settimane ricche di laboratori che hanno visto tutti i posti esauriti.

In autunno invece sono stati offerti atelier di scrittura gotica e decorazione a sbalzo.

Le scuole beneficiano dell'ingresso gratuito, ma si è introdotto un contributo di CHF 2.00 per allievo qualora la classe usufruisca di una visita guidata.

Logistica

In primavera è stato installato un impianto di videosorveglianza nella sale destinate alle esposizioni temporanee. Si è infine proceduto in via sperimentale a una modifica degli orari della Pinacoteca, che è rimasta aperta anche il 31 dicembre 2014 e il 1. gennaio 2015.

5.5.3 Area delle attività culturali - Programmi a termine, progetti speciali e sussidi a terzi

Tramite l'Aiuto federale per la promozione e la salvaguardia della lingua e della cultura italiana vengono finanziati diversi programmi a termine come: la *Mappa archeologica del Cantone Ticino* (5.5.3.1); l'*Osservatorio culturale del Cantone Ticino* (5.5.3.2); l'*Osservatorio linguistico della Svizzera italiana* e la sua collana editoriale (5.5.3.3); il programma *Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana* e la sua collana editoriale (5.5.3.5); la serie *Ticino ducale* (5.5.3.6), la trilogia *Storia del Ticino* (5.5.3.4) nonché altri programmi che non vengono dettagliati in questo Rendiconto quali ad esempio: *Materiali e documenti ticinesi*, *Documentazione regionale ticinese*, *Servizio bibliografico*, *Osservatorio della vita politica regionale*, *Lessico della Svizzera italiana*, *Borse di ricerca cantonali*.

5.5.3.1 Mappa archeologica del Cantone Ticino

Nell'ambito del lavoro di dottorato presso l'Università di Berna e finanziato dal FNRS la ricercatrice A. Andreetta ha continuato la catalogazione e ha analizzato il materiale osteologico proveniente da sepolture in edifici di culto cristiani della Svizzera italiana. Parte dei risultati sono stati presentati a convegni e giornate di studio.

M.I. Angelino ha terminato la redazione di testi introduttivi e schede puntuali per SPM VII (*La Svizzera dal paleolitico all'Alto Medioevo. L'archeologia del periodo tra l'800 ed il 1350*). Parallelamente ha redatto il catalogo completo delle ceramiche, pietre ollari e vetri provenienti dallo scavo nel Castello di Serravalle, in vista della pubblicazione di una monografia. Gli ultimi mesi dell'anno ha iniziato il riordino completo della documentazione sui rinvenimenti archeologici di Muralto.

O. Bergomi ha catalogato tutte le planimetrie di scavo e i disegni di reperti conservati presso l'archivio del Servizio archeologico; parallelamente ha provveduto a schedare tutti i dossier relativi ad analisi compiute su materiali archeologici effettuando controlli incrociati con quanto già ordinato e predisposto per l'immissione in banca dati.

Z. Pellet ha concluso l'immissione in banca dati di circa un migliaio di schede relative ai massi cuppellari della Svizzera italiana. Successivamente ha interamente riordinato la documentazione (cartacea, grafica e fotografica) relativa ai ritrovamenti di Stabio. In parallelo ha avuto parte attiva con il CSI per la messa a punto definitiva della struttura della banca dati.

M. A. Sormani ha lavorato al riordino di tutti i supporti digitali relativi agli scavi più recenti, predisponendo il tutto per l'immissione nella banca dati.

5.5.3.2 Osservatorio culturale del Cantone Ticino

Nel 2014 l'Osservatorio culturale (OC) ha rafforzato l'organico con l'assunzione di uno statistico al 50%, d'intesa con L'Ufficio di statistica. È stato possibile affinare le statistiche precedenti, proporre nuove analisi e inserire nel Resoconto annuale della DCSU elaborazioni grafiche. Su indicazione del Comitato scientifico è stato elaborato un rapporto interno sullo stato del sostegno alla cultura nel Cantone. Con l'approvazione della Legge sul sostegno alla cultura, il ruolo dell'OC si rafforza come supporto delle strategie in ambito culturale.

Sempre nel 2014 è iniziata la creazione del nuovo gestionale dell'OC con il CSI e l'Area Web. Per la revisione della banca dati, da luglio a novembre 2014 è stata assunta tramite POT una collaboratrice, mentre per l'estrazione di informazioni dalla banca dati, due collaboratori hanno seguito un corso per l'utilizzo del software Hyperion organizzato dal CSI.

Oltre a queste attività particolari, per tutto il 2014 è continuato il lavoro di redazione e aggiornamento dell'Agenda culturale del Cantone, ai quali si sono aggiunte alcune consulenze riguardante numero, genere e dislocazione degli eventi.

5.5.3.3 Osservatorio linguistico della Svizzera italiana

Le attività 2014 dell'OLSI rientrano nel ciclo 2012-2016. Il Comitato direttivo (G. Berruto, L. Danzi, G. Lüdi, S. Andrey e P. Piffaretti), riunitosi il 29 novembre, ha valutato in modo positivo quanto fatto.

1. Pubblicazioni

Accanto a pubblicazioni scientifiche (articoli, recensioni, ecc.), va segnalata l'ottima eco del manuale "Capito?". Dopo il successo della prima stampa in 700 copie a gennaio 2014, si è dovuto provvedere a giugno ad una ristampa di altre 700 copie.

2. Ricerche

E. Pandolfi e S. Christopher sono impegnate nella ricerca "Indice di vitalità dell'italiano in Svizzera nel quadro della Language Policy and Planning".

M. Casoni ha proseguito l'indagine sulla presenza dell'italiano nei siti internet di aziende svizzere.

E. Pandolfi e M. Casoni hanno pure avviato il progetto "Le lingue in Svizzera. Analisi dei dati dei censimenti federali 2010-2012", basato sui dati aggregati dei rilevamenti disponibili.

S. Christopher ha preparato per la pubblicazione nella collana "Il cannocchiale" il suo volume "Flussi comunicativi in un contesto istituzionale universitario plurilingue. Analisi del campo d'interazione accademico illustrata dal *case study* dell'Università della Svizzera italiana (USI)".

3. Altre attività

Accanto a varie collaborazioni con i mass media e conferenze tenute sia in Ticino che nel resto della Svizzera, è continuata l'attività in congressi internazionali e la collaborazione con associazioni interessate alla lingua italiana in Svizzera.

5.5.3.4 Storia del Ticino

Nel 2014 si sono concluse la raccolta delle immagini (documenti, foto e cartine) a corredo dell'ultimo volume, "Storia delle terre ticinesi. Dall'Antichità al Medioevo", e la revisione dei testi dei vari autori coinvolti nel progetto. È stato quindi finalmente assegnato il mandato per la pre stampa e si è individuato un collaboratore scientifico per il supporto all'impaginazione.

5.5.3.5 Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana

Nel 2014 i progetti della Collana dei Testi letterari sono proseguiti sulla spinta del grande lavoro del Comitato scientifico rafforzato nel 2013.

In gennaio è stato presentato alla Biblioteca Salita dei Frati il volume "Epistole e lettere (1544-1594)" dell'umanista luganese Francesco Ciceri (a cura di S. Clerc), mentre a dicembre,

presso la Biblioteca cantonale di Bellinzona, è stata la volta di "Stefano Franscini. Scritti giornalistici 1824-1855" (a cura di F. Mena).

In meno di una decina d'anni la Collana ha raggiunto ben 11 volumi. Per il biennio 2015-2016 saranno stampate altre 3 ricerche. Si tratta di:

- "Alcuni versi piacevoli di Anton Maria Borga" (a cura di T. Nunnari);
- "Batracomiomachia" di Francesco Soave (a cura di I. Botta);
- "Trattato medico di Giovanni Pietro Orelli Barnaba di Locarno" (a cura di B. Gemelli).

In merito al grande progetto di ricerca "Vincenzo Vela. Carteggio", dopo alcuni rallentamenti negli scorsi anni a causa dell'avvicendamento dei curatori e della scoperta di nuovi documenti, nel 2014 i lavori sono proseguiti e la conclusione è prevista per il 2016-2017.

5.5.3.6 Ticino Ducale

Con la pubblicazione del volume III, tomo 3 (pp. 1-867) si è concluso un trentennio di documentazione (1450-1480), coprendo tre principati sforzeschi nell'arco di 20 anni di attività editoriale (1993-2014). Si sta attualmente lavorando alla pubblicazione del vol. IV, tomo I che coprirà gli anni 1480-1484, che dovrebbe apparire nel 2015.

5.5.3.7 Richieste di sussidio in ambito culturale

Nel 2014 sono state inoltrate 467 richieste di contributo. Di queste, 420 sono state esaminate dalle speciali sottocommissioni e dalla Commissione culturale consultiva (CCC). Circa il 68% è stato valutato in categoria A (preavviso positivo senza riserve particolari), circa il 16% in categoria B (preavviso positivo ma con riserve) e circa il 15% in categoria C o K (preavviso negativo o non ammissibili per ragioni tecniche). 12 richieste erano ancora in procedura di esame al momento della redazione di questo rendiconto. 47 richieste di tipo ricorrente o di carattere "misto" (socio-educativo, socio-culturale, ecc.) sono state esaminate ed evase direttamente a livello amministrativo.

Il totale dei contributi stanziati nel 2014 ammonta come per il 2013 a circa CHF 6.5 mio, ai quali vanno aggiunti CHF 7.3 mio di contributi a istituzioni maggiori (Festival del film di Locarno, Orchestra della Svizzera italiana, Fonoteca nazionale).

Il volume del fatturato preventivato degli eventi culturali sostenuti dal Cantone ammontava nel 2014 a circa CHF 62 mio ai quali vanno aggiunti i volumi di attività del FIFL, dell'OSI e della Fonoteca nazionale, che complessivamente rappresentano un fatturato di circa CHF 22 mio. L'assegnazione individuale dei contributi viene elencata in dettaglio nel Rapporto annuale che viene pubblicato sul sito Internet della Divisione della cultura e degli studi universitari. Si segnala nell'autunno 2014 l'inizio del programma di scambio culturale Svizzera-Lombardia denominato "Viavai" (settembre 2014 - aprile 2015) al quale il Cantone partecipa con un contributo di circa CHF 650'000.00.

5.5.4. Area degli studi universitari

5.5.4.1 Sistema universitario cantonale

Il 2014 ha visto concretizzarsi ben due degli obiettivi prioritari della politica universitaria cantonale e dei due enti universitari USI e SUPSI. L'approvazione da parte del Gran Consiglio del messaggio n. 6920 del 24 novembre 2014 della L-USI-SUPSI del 3 ottobre 1995, ha dato il via libera alla creazione di una Facoltà di scienze biomediche. Il "contenuto" principale della nuova Facoltà, oltre al settore della ricerca di base inizialmente rappresentato dall'IRB di Bellinzona, sarà la Scuola di master in medicina umana.

Il secondo traguardo è rappresentato dall'approvazione del finanziamento dei progetti di campus universitari. Il messaggio n. 6957 di finanziamento dei campus tramite un contributo massimo di CHF 53.2 mio e lo stanziamento di un prestito cantonale di CHF 140 mio è stato approvato dal Gran Consiglio il 20 ottobre 2014. Il contributo cantonale permetterà di finanziare le fasi finali di progettazione dei tre campus (il Campus 2 USI-SUPSI di Lugano

Viganello, il Campus SUPSI di Lugano stazione e il Campus SUPSI di Mendrisio stazione) previste nei prossimi due anni. Il completamento della costruzione e la consegna dei tre campus sono attualmente previsti per l'anno accademico 2019-20.

Il 1. marzo 2014 è pure entrata in vigore una modifica della L-USI-SUPSI approvata con messaggio n. 6859. In particolare il nuovo art. 14 di protezione della denominazione universitaria prevede che l'utilizzo dei termini "università" e affini (definiti dallo specifico regolamento di applicazione) sia concesso solo a enti accreditati o per enti riconosciuti da leggi federali. Le autorizzazioni precedenti sono decadute nel mese di giugno ma è stato dato ampio margine per l'adeguamento fino alla fine del mese di novembre prima di mettere in pratica le misure sanzionatorie. Alcuni istituti privati si sono adeguati, modificando la denominazione o spostando il domicilio in un altro cantone. Nel mese di dicembre due istituti sono stati comunque segnalati al Ministero pubblico per violazione della legge. Il servizio competente ha pubblicato, sempre nel mese di dicembre sul sito web del Cantone la lista degli enti autorizzati.

Dal punto di vista del finanziamento, ricordiamo che il Cantone Ticino versa alle proprie scuole universitarie oltre ai montanti globali definiti di contratti di prestazioni, anche contributi per ogni studente ticinese.

5.5.4.2 Accesso agli studi tramite gli accordi intercantionali (5.T22)

Per gli studenti universitari ticinesi fuori Cantone, lo Stato versa contributi in base al numero degli studenti e ai forfait per ogni studente definiti dagli accordi intercantionali. Tramite l'accordo intercantionale delle università (AIU) nel 2014 è stato fatturato al Cantone Ticino CHF 42.6 mio per studenti ticinesi in altre università svizzere. Il contributo è aumentato del 10% rispetto al 2013 ed è superiore anche alla media degli anni precedenti. Il notevole aumento è dovuto in parte alla crescita degli studenti (il 5% circa) e in parte all'aumento dei forfait pro capite. Tale aumento ha reso necessaria una richiesta di un credito suppletorio. I contributi per l'Accordo intercantionale sul finanziamento delle Scuole universitarie professionali (ASUP) risultano invece in linea con l'anno precedente attestandosi a CHF 9.6 mio.

5.5.4.3 Università della Svizzera italiana (5.T23)

L'aumento degli studenti iscritti all'USI è riconfermato pure per il 2014. Rispetto all'anno precedente l'aumento si attesta a circa il 2% passando dai 2'490 studenti nel semestre autunnale 2013/14 a 2'535 nel semestre 2014/15. La crescita principale è dovuta agli studenti esteri e in particolare italiani, che rappresentano oltre il 60% degli studenti. Nel settore dell'architettura, il numero di 775 studenti iscritti è oramai il tetto massimo che le strutture logistiche dell'Accademia di Mendrisio sono in grado di accogliere. L'USI ha previsto di adeguare le superfici del campus dell'Accademia, per cui una richiesta formale di finanziamento al Cantone non dovrebbe tardare.

5.5.4.4 Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T24)

Anche gli studenti della SUPSI sono aumentati nel 2014. Il totale degli studenti iscritti al semestre autunnale 2014/15 è di 3'075 studenti (bachelor + master) di cui 1'207 studenti nelle scuole affiliate (Scuola universitaria professionale di musica della Svizzera italiana, Scuola teatro Dimitri, Fernfachhochschule di Briga, Physiotherapie Graubünden). Per quanto riguarda l'Alta scuola pedagogica, ovvero il Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) della SUPSI, per l'anno accademico 2014/15 i numeri di iscritti totali sono stati 376 di cui: 179 per la formazione bachelor e 197 per quella di master. Per i prossimi anni è stato deciso un aumento del numero programmato al fine di avere un maggior numero di diplomi di bachelor. Infatti, a causa della richiesta non soddisfatta di docenti di scuola elementare, Cantone e SUPSI nel 2014 hanno definito insieme le soluzioni: oltre a concordare l'aumento del numero di ammissioni annue da 60 a 79, si è deciso di organizzare una formazione aggiuntiva per i

docenti di scuola d'infanzia che desiderano insegnare nelle scuole elementari. In questo modo, entro qualche anno, il numero dei diplomati dovrebbe essere tra 80 e 90 soddisfacendo in tal modo il fabbisogno di docenti di scuola elementare.

5.5.4.5 Ricerca scientifica

La ricerca scientifica e l'acquisizione di mandati sono obiettivi prioritari dello sviluppo dell'USI e della SUPSI ed il loro andamento quantitativo nell'anno 2014 è stato ancora in crescita. Va sottolineato come si stia iniziando a sviluppare una frazione crescente di progetti nei campi della ricerca biomedica e dell'energia.

Per quanto riguarda le attività con l'Unione Europea, l'uscita della Svizzera dallo statuto di paese membro ha certamente penalizzato la partecipazione dei nostri istituti universitari. Questi, non hanno potuto presentarsi come capofila di progetto ed alcuni sono stati addirittura esclusi dai consorzi. Le università valutano a circa il 30% le opportunità di progetti perse a causa dell'uscita della Svizzera dai programmi europei come paese membro. Nel 2014 è stata positiva anche l'evoluzione dell'acquisizione di nuovi progetti di ricerca di base ovvero a livello del Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNRS).

Sul fronte degli istituti non integrati in USI o SUPSI poniamo l'attenzione sulla marcia inesorabile dell'IRB di Bellinzona che ha continuato la propria crescita nella ricerca altamente competitiva, ottenendo crediti di ricerca per oltre 5 milioni e riscuotendo riconoscimenti e premi internazionali. Lo IOR (Istituto oncologico di ricerca) ha continuato il proprio consolidamento in vista di una prossima affiliazione all'USI. Infine, l'IRSOL di Locarno ha notevolmente potenziato le proprie attività grazie al complemento di sussidio erogato dalla Confederazione attraverso la legge sulla ricerca e l'innovazione.

Ricordiamo che la ricerca di base e quella applicativa permettono di creare sul territorio posti di lavoro di qualità sia presso gli enti universitari che presso ditte ad alto valore aggiunto. Un altro indotto è quello dei convegni di alto livello che portano visibilità scientifica, economica e turistica.

5.5.4.6 Transfer tecnologico e nuove aziende

L'attività di transfer tecnologico è coordinata dalla Fondazione AGIRE di cui sono membri l'USI, la SUPSI, il Cantone, la Camera di commercio e l'Associazione industriali ticinesi. I docenti e ricercatori concordano con la Fondazione le imprese e i settori sui quali intervenire. Il transfer tecnologico consiste nella comprensione delle necessità delle imprese e nella proposta d'interventi che possono variare dal mandato diretto, al progetto finanziato da enti competitivi, fino alla collaborazione con studenti in attività di tesi. La cooperazione con la Fondazione ha dato nel 2014 buoni risultati in quanto ha permesso un contatto più diretto e approfondito con il mondo economico. Ne è esempio l'inizio della procedura per dare vita a due start-up da parte di due ricercatori della SUPSI a seguito dei risultati di progetti nell'ambito delle tecnologie informatiche. In generale si nota maggiore vivacità nel proporre iniziative imprenditoriali a partire da risultati della ricerca. La partecipazione di docenti è finora regolata di volta in volta. Per il 2015 è auspicabile definire delle regole-quadro.

5.5.4.7 Seminari al Monte Verità

Il Cantone ha finanziato la manutenzione del parco del Monte Verità con l'annuale contributo di CHF 150'000.00 a copertura delle spese vive, come previsto negli statuti della Fondazione Monte Verità. Oltre a tale spesa la Fondazione ha ricevuto dai conti del settore "attività universitarie" CHF 15'000.00 di sostegno al programma di eventi culturali del 2014 e sussidi puntuali per seminari e conferenze. Tali sussidi, regolati da una procedura specifica, hanno come obiettivo lo stimolo di attività congressuali coprendo le spese infrastrutturali degli organizzatori esterni. Durante il 2014 è stata elaborata una Convenzione tra la Fondazione Monte Verità e il Cantone. Tale Convenzione si è resa necessaria per dare una base giuridica ai sussidi di cui sopra determinando una maggior chiarezza sia sull'input finanziario sia

sull'output rappresentato delle prestazioni offerte. I contributi sono stati raggruppati in un'unica voce contabile che passa dal CRB 655 al CRB 650 e la Convezione stabilisce i vincoli di utilizzo e il sistema di rendicontazione.